IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 136 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 16 MAGGIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri ebbe luogo il secondo Consiglio dei Ministri sul quale non è stato però diramato alcun comunicato ufficiale. Nei circoli parlamentari si affermava che venne continuato l'esame dei provvedimenti di ordine economico, anche in relazione alle conferenze col Ministro francese del Commercio.

Iersera al banchetto parlamentare l'on. Luzzatti sintetizzò lo scopo della gita del Ministro francese nella mitigazione delle difficoltà economiche, inerenti alle cose essenziali, noli, grano, carbone e cambi.

Questi sono realmente i gravi problemi del momento, per la soluzione dei quali è necessaria quella cooperazione che solo da poco tempo si va affermando.

Il Ministro Clémentel è partito ieri sera e si annunzia il prossimo arrivo del Ministro inglese del Commercio sig. Runcimann per definire gli accordi fra l'Italia e l'Inghilterra specialmente in relazione ai noli ed al carbone.

A proposito del carbone e dei noli, rilevando la scarsezza dei piroscafi che fanno il trasporto dall'Inghilterra in Italia e la lunghezza del percorso, si è parlato di ottenere dalla Francia lo sbarco in un porto della Manica ed il trasporto per ferrovia.

Non sappiamo se la cosa possa realizzarsi, essendosi accennato a difficoltà derivanti dalle molteplici necessità militari della Francia e dal conseguente ingombro delle ferrovie francesi, ma se si potesse raggiungere in proposito un accordo, anche parziale, sarebbe certamente un passo avanti nella soluzione del problema sul quale si sono fatte troppe molte discussioni. Ad ogni modo è prematuro parlare di accordi già conclusi, finchè non si avrà qualche annunzio ufficiale.

Il Ministro Clémentel nel discorso di ieri sera, riferitoci dalla *Stefani*, si disse «convinto che le conferenze cordialissime con i Ministri italiani avranno un efficace ed apprezzabile risultato».

Non rimane quindi che attendere si concretino questi accordi con l'Inghilterra e la Francia sui gravi problemi economici che incombono specialmente sull'Italia.

***

A Bordeaux è stato insediato un nuovo Gabinetto montenegrino, presieduto dall'ex Pres. del Cons. Radovic che ha anche tre portafogli: esteri, finanze e lavori.

Naturalmente il Gabinetto continuerà per ora a risiedere a Bordeaux dove si trovano il Re e la Corte del Montenegro.

***

Nulla di nuovo dagli scacchieri esteri.

Il nostro comunicato informa invece che gli alpini completarono il possesso della cresta delle *Vedrette* di Fargorida e Lares, occupandone il tratto intermedio ed espugnarono inoltre la posizione antistante della cresta del Diavolo a 3015 metri, prendendo una ventina di prigionieri.

Finalmente le nostre truppe fecero nuovi progressi nell'avanzata sul Monte Sperone (Val di Ledro). Alcuni attacchi degli avversari furono segnalati su alcuni punti del fronte, ciò che confermerebbe in certo modo l'accennato proposito di una offensiva.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✠ sono della notte

(S) **Madrid**, 15. — Il Ministro degli esteri ha ricevuto un telegramma dall'Ambasciatore di Spagna a Berlino, il quale trasmette una Nota ufficiale con cui il Governo tedesco riconosce che il *Sussex* fu silurato avendo il comandante del sottomarino creduto in buona fede che si trattasse di una nave da guerra.

La Nota aggiunge che il Governo deplora vivamente la sciagura avvenuta ed esprime il suo rammarico tanto più vivo perchè Granados e sua moglie figurano tra le vittime.

La Germania è disposta ad indennizzare le famiglie delle vittime.

Il Ministro degli affari esteri ha pregato l'Ambasciatore di ringraziare il Governo tedesco.

(S) **Parigi**, 15. — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha fatto ritorno a Parigi.

✠ (S) **Rio de Janeiro**, 15. Il Governo Federale comunica le note scambiate con la Germania relativamente al siluramento del *Rio Branco*. Il Brasile si riserva, dopo una inchiesta, di presentare e formulare reclami e una protesta. Il Ministro di Germania dichiara che le comunicazioni brasiliane saranno ricevute con spirito amichevole.

I circoli ufficiali ritengono che se la Germania offre un'indennità e presenta le scuse, l'incidente sarà risolto amichevolmente.

✠ (S) **Pechino**, 15. — Tre generali dello Yang-Tsè hanno proposto una conferenza a Nankin fra i rappresentanti del Nord e del Sud per discutere la questione presidenziale. Il Governo ha accettato. Le provincie ribelli invieranno delegati. E' probabile che Yuan Chi Kai rimarrà in carica fino a che il Parlamento non nominerà un nuovo presidente.

IL NUOVO MINISTERO DEL MONTENEGRO

Il Consolato generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da Bordeaux 14:

Avendo il signor Miuskovic Presid. del Cons. dei Ministri e Ministro degli esteri, dato le dimissioni, Sua Maestà il Re del Montenegro le ha accettate ed ha dato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto al signor Andrea Radovic.

Sua Maestà ha poi firmato un decreto in base al quale il nuovo Gabinetto è costituito come segue.

Radovic Andrea, già Pres. del Cons. dei Ministri, nominato Pres. del nuovo Gabinetto e Ministro degli Esteri con l'interim delle Finanze e dei Lavori Pubblici;

Vesnitchitch Pietro, Min. è nominato Ministro dell'Istruzione e dei Culti; *Jancopassoforis*, già membro dell'Alta Corte di Giustizia è nominato Ministro della Giustizia con l'interim dell'Interno;

Mamonic Milo, gen. di brigata, è nominato Ministro della guerra.

— I nuovi Ministri hanno prestato giuramento nelle mani del Re quest'oggi.

— Con lo stesso decreto d'oggi sono stati posti in disponibilità l'ex Ministro Miuskovic e i membri del suo Gabinetto.

DALL'AMERICA DEL SUD

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Lima, 15. — Il partito socialista peruviano ha ricevuto domanda dai socialisti boliviani per una cooperazione allo scopo di sviluppare la propaganda.

Santiago (Cile), 15. — Gli italiani di qui e di Valparaiso preparano una festa per il 24 maggio commemorativa della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria-Ungheria.

— I *boy scouts* (giovani esploratori) argentinissono giunti qui, compiendo una traversata fenomenale a piedi da Buenos Ayres, per le Cordigliere delle Ande, di migliaia di chilometri fra l'Atlantico e il Pacifico.

Montevideo, 15. — La Lega dei Commerci e delle Industrie ha concretato un piano di difesa contro le tendenze del Governo, contrarie agli interessi capitalistici.

Secondo certe voci qui correnti il minacciato esodo degli operai degli stabilimenti frigoriferi sarebbe provocato dagli interessati ad ostacolare la preparazione e l'esportazione grandissime quantità di carni congelate per l'Europa latina. (Francia, Italia e Spagna).

San Paolo, 15. — Si è costituito un Comitato per offrire un regalo al generale Cadorna. Finora stanno state raccolte diecimila lire.

Asuncion (Paraguay), 15. — Le trattative per la delimitazione dei confini colla Bolivia sono quasi ultimate con soddisfazione per ambedue i paesi.

— Si è aperto il Parlamento con un Messaggio del Presidente Edoardo Schaerer, il quale dichiara solida la situazione politica ed economica del paese.

L'Italia e i noli marittimi.

Un articolo del "Times"

Con questo titolo il *Times* ha di recente pubblicato la seguente corrispondenza da Roma:

— L'urgenza del bisogno di aiuto dell'Italia in materia di trasporti marittimi è spiegata da tre fattispecie lienti: la sua produzione di carbon fossile e di ferro è insignificante; essa è una larga importatrice di grano; la sua marina mercantile, perfino in tempo ordinario, trasporta soltanto il 20 per cento del suo commercio per mare.

Per essere strettamente esatti, l'Italia non produce carbon fossile propriamente detto, ma vi sono piccoli depositi di antracite, lignite e schisti bituminosi, che nel 1913 diedero 701.000 tonn. Il consumo totale dell'Italia in «combustibile fossile», in quell'anno fu di 11.336.000 tonn., dimodochè la sua propria risorsa fornisce poco più del 6 per cento dei suoi bisogni, misurati in tonnellate. Se poi si tien conto del valore calorifico, il valore di tale piccola produzione diventa ancor minore. Durante il 1915, in causa dell'enorme pressa del carbone, fu fatta maggiore attenzione ai depositi di lignite e il prodotto totale ascendette a 1 milione di tonnellate.

Ma questa proporzione è ancora insignificante. Per le industrie, stazioni di rifornimento e trasporti, il consumo annuale dell'Italia in «combustibile fossile» è di 16.500.000 tonnellate e il suo fabbisogno di carbon fossile importato per mare è di non meno che 10 milioni di tonnellate.

E' ovvio che la vita industriale del paese dipende direttamente e quasi interamente dalla fornitura di carbon fossile dalla Gran Bretagna; ma vi è un aspetto ancora più urgente nella questione.

Il Ministero della Marina, il Dipartimento delle Munizioni del Ministero della Guerra e la Ferrovia dello Stato richiedono, fra loro, 350.000 tonnellate di carbone al mese in cifra tonda.

***

Prima della guerra i noli del carbone fra i porti britannici e quelli italiani erano in media di 7 scellini e 6 pence per tonnellata. Ora si avvicinano a 5 sterline per tonnellata (120 lire in oro e 150 in carta).

Il cambio aggrava il costo del 25 per cento, ma di gran lunga il fattore più rovinoso è il costo del trasporto fra porto e porto.

Perfino senza il rialzo dal cambio i noli sarebbero stati sempre più di dodici volte quelli di prima della guerra.

Il prezzo del carbone a Genova oggi è di oltre 8 sterline la tonnellata o circa sei volte il prezzo di prima della guerra e quasi il 55 per cento di quest'aumento è dovuto al rialzo dei noli. Le attuali percentuali del prezzo totale rappresentato dai fattori che concorrono a costituirlo sono le seguenti:

Costo del carbone in Inghilterra (oro) 15 per cento; nolo (oro) 60 per cento; cambio 10 per cento; margine (assicurazioni, ecc.) 5 per cento.

Il calcolo è necessariamente approssimativo. Il prezzo del carbone varia, quello dei noli varia e il cambio mostra una forte tendenza a ribassare.

Ma, per tenendo conto delle fluttuazioni, è evidente che il costo del trasporto per mare è di gran lunga il fattore più importante del prezzo del carbone in Italia ora.

L'influenza del cambio dovrebbe essere scossa perchè l'omissione di prenderla in considerazione fu causa di un malinteso fra il signor Houston e il barone di San Severino nelle loro recenti discussioni.

Nel citare il prezzo del carbone a Genova come di circa 8 sterline la tonnellata, il barone di San Severino sembra aver dimenticato per il momento che 200 lire non sono più (in causa del cambio) equivalenti a 8 sterline ma a meno di 6 sterline e 10 scellini.

Nel caso in cui il signor Houston o chiunque altro dovesse ora suggerire che 8 sterline e 10 scellini, benchè un prezzo molto alto e sempre meno peggio che 8 sterline, sarà bene insistere che per gli italiani 200 lire sono sempre 200 lire, la sola differenza pratica essendo che essi pagano 8 sterline per 6 sterline e 10 scellini grazie al ramo del cambio sfavorevole.

***

Quello del carbone è il primo serio problema, il secondo è quello del grano.

Il fabbisogno di grano per via di mare dall'Italia si calcola ammontare per quest'anno a non meno di 3 milioni di tonnellate e il problema è complicato dal fatto che il grano deve essere portato da una distanza molto più grande del solito. L'Italia è abituata ad importare la maggior parte del grano che le abbisogna dalla Russia e dalla Rumania. Col Mar Nero chiuso essa deve guardare molto più lontano. E' una questione non solo di pagare di più ma di richiedere un maggior ammontare di tonnellaggio, in causa del viaggio più lungo.

I noli del grano dall'America del Nord e del Sud sono saliti continuamente ascendendo ed immesse fa essi avevano raggiunto 180 lire in oro (7 sterline e 4 scellini) per tonnellata da New York e 211 lire in oro (8 sterline, 8 scellini e 10 pence) da Buenos Ayres.

I prezzi vanno spellando e tendono ancora a rialzare, ma il più grave aspetto della questione sta nella difficoltà di assicurare il fabbisogno a qualsiasi prezzo senza aiuto.

Ferro, acciaio e rame greggi e manufatturati erano importati all'ammontare di oltre un milione di tonnellate nel 1913 ed ora il bisogno deve essere evidentemente molto maggiore.

Nell'insieme si può calcolare che i tre fattori: carbone, grano e metalli, necessari alla buona condotta della guerra non scendono a meno di 15 milioni di tonnellate.

E' già stato osservato che la marina mercantile italiana, in tempo di pace, trasporta soltanto il 20 per cento del commercio per mare dell'Italia. Le cifre mostrano chiaramente che le navi mercantili italiane non possono portare ai porti italiani nulla che si avvicini al minimo delle necessità per la vita e l'industria della guerra.

Nel 1913 la marina mercantile italiana comprese tutte le navi di oltre 500 tonnellate, a vapore o a vela, giungeva ad un totale di 1.030.258 tonnellate nette. Secondo i calcoli italiani una tonnellata di tonnellaggio a vapore è equivalente a tre tonnellate del tonnellaggio a vela per scopo commerciale e l'intera flotta mercantile italiana, comprese le navi al disotto di 500 tonnellate, si calcola a 995.839 tonnellate di tonnellaggio a vapore netto.

Il tonnellaggio a vapore lordo, comprese tutte le navi, è di 1.452.395 tonnellate.

A queste vanno aggiunte le navi austro-ungariche e tedesche, che sono state requisite dal Governo italiano. Alcune di queste, come una buona parte della flotta mercantile italiana, non sono precisamente adatte per il trasporto del carbone e del grano.

Questi sono i pari fatti e sono abbastanza significanti.

E' evidente che una dichiarazione del Governo è urgentemente richiesta o piuttosto due dichiarazioni ufficiali. Tanto Londra quanto Roma devono parlare.

ARMI ED ARMATI

PENSIONI PRIVILEGIATE DI GUERRA

E' stato già annunciato che, allo scopo di rendere più spedito il servizio delle pensioni privilegiate di guerra e più agevole, oltre che al Ministero della Guerra, anche al Ministero del Tesoro e alla Corte dei Conti, il disbrigo del ponderoso lavoro relativo a tali pensioni, sono stati riuniti presso il Ministero della Guerra i vari uffici che trattano tali pratiche.

Pertanto d'ora innanzi tutte le domande di pensioni privilegiate di guerra e di accordo sulle pensioni medesime, dovranno essere inviate dagli interessati direttamente al seguente indirizzo: «Uffici riuniti pensioni guerra, presso il Ministero della Guerra - Roma».

Allo stesso indirizzo dovranno essere inviate le corrispondenze relative alle pensioni di guerra tanto dalle autorità civili che dalle autorità militari.

Ogni altro indirizzo non farebbe che ritardare la soluzione delle pratiche.

Il provvedimento adottato, semplificando e rendendo più spedito il servizio delle pensioni di guerra, permetterà di risolvere in un termine più breve i doveri che la Patria ha assunto verso le famiglie dei caduti.

Esso è pertanto destinato ad essere favorevolmente accolto sia per i criteri che lo hanno ispirato, sia per gli effetti sicuramente benefici che apporterà.

Credito ed economia

L'ALIMENTAZIONE - I PREZZI DELLA CARNE

E' proprio il caso di ripetere per tutti i paesi belligeranti ed anche non belligeranti: «Se Mnasone piange, Sparta non ride».

Infatti un dispaccio da Londra dice che il problema della economia da realizzarsi in ogni genere di consumo costituisce ad occupare, che vuol dire preoccupare, il Governo e il pubblico inglese.

Malgrado le raccomandazioni del Governo per mezzo della stampa, il consumo di molti generi alimentari, invece di diminuire è aumentato notevolmente. Ciò deriva dal fatto che le classi operaie guadagnano molto di più che nei tempi ordinari e non potendo spendere buona parte dei guadagni in bevande alcooliche, per effetto delle restrizioni e delle penalità imposte dall'inizio della guerra, mangiano di più e meglio, tanto che si arriva perfino allo spreco.

Specialmente, nella carne, sebbene sia aumentata l'esportazione oltre mare ed anche il prezzo in ragione del 45 % nelle città e del 38 nei centri minori, il consumo rasenta quasi lo spreco.

Ad impedire nuovi aumenti si sta organizzando una specie di astensione volontaria per un giorno almeno della settimana, tanto più che durante l'estate si può disporre di maggiori legumi e di maggior pesce.

Gli organizzatori di questo sistema dietetico avrebbero stabilito che il giorno di astenersi dalla carne sia giovedì e non il venerdì, come si era proposto dapprima e ciò perchè al venerdì molte famiglie per ragioni religiose già si astengono.

Si calcola che osservando rigorosamente l'astensione, il prezzo diminuirebbe subito del 14 %, influendo sui prezzi del mercato. Il Governo ha già ridotto la razione di carne ai soldati ed ora studia di sostituire le donne agli uomini nelle cucine militari, tanto in Inghilterra che in Francia, avendo l'esperienza dimostrato che sono più econome e cucinano meglio.

***

A proposito di carne. Un dispaccio da Parigi annunzia che le aggiudicazioni per le forniture della carne per il campo trincerato di Parigi, avendo dato risultati non in relazione coi prezzi attuali, il Sottosegr. dell'Intendenza non le approvò e si propone di ricorrere ad altri mezzi.

IL PREZZO DEGLI ZUCCHERI IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 15. — Un decreto tassa gli zuccheri nel modo seguente:

1° zucchero cristalli misto e granulato, 78 franchi e 50 per ogni cento chilogrammi, dazi doganali non compresi.

2° zucchero in pani 118 franchi per ogni cento chilogrammi.

3° zucchero raffinato in pezzi chiuso in scatole, da 121, 50 a 133,25 per ogni cento chilogrammi.

4° zucchero irregolare in pezzetti, 116 franchi per ogni cento chilogrammi.

LA PRODUZIONE DEL CARBON FOSSILE IN INGHILTERRA.

Nella prossima settimana si terrà a Londra una Conferenza per discutere i provvedimenti da prendersi onde possibilmente, aumentare la produzione del carbon fossile in Inghilterra, durante la guerra, o quanto meno impedire che diminuisca ancora.

Infatti da statistiche pubblicate risulta che — mentre nel 1913 le miniere inglesi produssero 287.412.000 tonn. di carbone — nel 1914 ne produssero 265.643.000 e nel 1915 la produzione discese a 253.188.000 tonn.

Questa diminuzione è continuata durante i primi quattro mesi del 1916, ed è assolutamente necessario porvi riparo.

L'INDUSTRIA DELLO ZUCCHERO IN RUSSIA

Una delle principali industrie è l'industria dello zucchero. Per l'estensione della superficie coltivata forse l'industria russa è la prima, non così per la produzione tuttavia per la produzione si tenevano a pari e qualche volta sorpassava le industrie tedesca e austriaca.

La coltivazione della barbabietola occupa una estensione di 700, 900 ettari; la maggiore estensione di tale coltivazione è nella parte orientale dell'Impero, la sola Polonia ha circa 700.000 ettari coltivati a barbabietole.

La guerra ha avuto naturalmente una certa ripercussione. La produzione nella parte occidentale dell'Impero fu scossa nel 1914; cessò nel 1915; tuttavia la produzione totale non è diminuita nel 1914, perchè le regioni del centro e dell'est hanno intensificato la coltivazione stessa, tanto che nel 1915 è stata superiore alla produzione del 1913.

GLI SCAMBI FRA ROMANIA ED AUSTRIA-UNGHERIA

✠ (S) **Zurigo**, 13. Una Nota ufficiosa viennese dice che fra l'Austria Ungheria e la Romania è stata conclusa recentemente una convenzione analoga a quella tedesco-romena regolante lo scambio di merci, tendente a promuovere il traffico commerciale fra i due paesi, facilitarlo e rendere possibile il transito reciproco. Fra breve si terminerebbero i negoziati in corso per l'applicazione della convenzione.

Banchetto parlamentare al Min. Clémentel

Ieri sera al *Grand Hôtel* ha avuto luogo un pranzo offerto in onore del Ministro francese, sig. Clémentel, dai membri del Comitato italiano parlamentare dell'Intesa.

Vi hanno partecipato oltre il sig. Clementel e l'Ambasciatore di Francia, Barrère, i Ministri delle finanze, on. Danco, e dell'A. I. e C. on. Cavasola, l'on. Luigi Luzzatti, i sen. on. Maggiorino Ferraris, e on. Bettoni, i deputati on. Rava, Pantano, Meury, Galloga, De Nava Giuseppe e Canepa, il Sindaco di Roma, on. sen. principe Colonna, il capo del Gabinetto del Ministro Clémentel, capitano Glaziex, ed il sig. Tondeur, segretario dell'Ambasciata di Francia.

L'on. Luzzatti pronunziò il seguente discorso:

L'ora grave che ci travaglia non consente i consueti brindisi, ma pensiamo, anzi dobbiamo elevare i nostri cuori, in luogo dei bicchieri, verso Voi, sig. Clémentel, verso Voi che rappresentate sì degnamente e con pensosa semplicità questo nobile paese di Francia risvegliante l'ammirazione di tutto il mondo civile per la sua valida resistenza. E noi italiani, oltre che ammirarla, l'amiamo con latina fraternità.

La vostra iniziativa, sig. Clémentel, in collaborazione coi nostri cari Ministri del Commercio e delle Finanze, Cavasola e Danco, qui presenti e cogli altri nostri colleghi che noi, parlamentari indipendenti, sentiamino nella loro opera rude e difficile, la vostra iniziativa ha un grande scopo: Come ci siamo adoperati di dare unità di fronte agli sforzi militari, dobbiamo imprimere la stessa unità di fronte agli sforzi economici e finanziari, cercando i risultati pronti nelle mitigazioni delle cose immediate alle vite a noi, il grano, il carbone, i noli.

Questi provvedimenti presi in comune faranno splendere un raggio di conforto nelle case delle famiglie povere, donde escono quegli ammirabili combattenti che, con eroica oscurità, cadono per compiere la loro patria, per salvare la civiltà, consapevoli, nella loro apparente ignoranza, dall'aureola che splende sulle loro teste predestinate alla gloria.

E un altro scopo non meno alto Voi proseguite, sig. Clémentel, insieme ai colleghi alleati: oppure dighe inviolabili e organizzazioni di difesa alle preparate minaccie economiche dei nostri avversari. I quali, mentre spargono ovunque la desolazione e i sospetti per dissolvere le affinità elettive fra le nazioni fatte per intendersi e per amarsi, lasciano a noi il compito sublime e glorioso davvero di preparare in una Europa purificata dal dolore il conforto e i risarcimenti di istituzioni che, con l'aumento della ricchezza, ne permetteranno la più equa e naturale distribuzione.

Onore al sig. Clémentel e all'Ambasciatore di Francia, un artigiano della prima ora per l'amicizia e per l'alleanza; gloria alla Francia, auguri che più non si allentano i vincoli fra le nostre nazioni sorelle.

***

Il sig. Clementel ha risposto dicendo di essere profondamente commosso per il saluto rivoltogli, perchè delle giornate che ha passato a Roma conserverà un ricordo indimenticabile.

Egli ha sentito l'intimità profonda che lega i due popoli latini ed è convinto che le conferenze cordialissime avute con i Ministri italiani avranno un efficace ed apprezzabile risultato. Si compiace profondamente di vedere che la collaborazione dei Governi alleati è assistita dal pieno consenso dei Parlamenti e si dichiara lieto perciò di trovarsi in mezzo ai Ministri ed a parlamentari, i quali, come i loro colleghi di Francia, dimenticando ogni differenza di opinioni e di partiti, non hanno se non un solo ideale, che è quello della vittoria contro il comune avversario.

Egli riporta l'impressione, che del resto ha sempre avuta, che l'unione fra l'Italia e la Francia sia realmente intima e profonda, poichè esse rappresentano una comune civiltà. Noi non possiamo dimenticare, dice, che venendo qui ci mettiamo a contatto con le sorgenti della civiltà che noi francesi abbiamo sviluppato secondo le tendenze peculiari del nostro spirito.

Bisogna però che noi, non soltanto ci amiamo, ma altresì che ci assistiamo a vicenda, ed è perciò che io sono venuto qui, per preparare, d'accordo col vostro Governo, un'opera comune per resistere al comune nemico.

Dopo aver salutato i Ministri Cavasola e Danco, della cui collaborazione si dichiara felice, rivolge uno speciale saluto a Luigi Luzzatti che ha tanto operato per l'unione dei due popoli e che non è soltanto lo scienziato riverito dall'Istituto di Francia, ma che gode anche in Francia la popolarità che ha in Italia.

L'oratore ricorda che gli avversari, sotto la parvenza dello sviluppo industriale preparano la guerra per l'egemonia del mondo.

Non può dimenticare che nella settimana che si apre ricorre l'anniversario della settimana sublime in cui, or fa un anno, l'Italia decise, spontaneamente, di partecipare al conflitto. Allora, aggiunge, questo vostro forte popolo, dopo un anno di attesa, dopo avere ascoltato con commozione la voce dei fratelli anelanti la libertà, e la voce dei popoli martiri, non esitò ad affrontare il tremendo cimento quantunque valutasse a pieno i sacrifici enormi che esso avrebbe tratto con sè.

Leva il calice alla fortuna della più grande Italia ed alla comune inarrestabile vittoria (vivissimi applausi).

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 15 maggio

Bollettino n. 355.

Nella zona dell'Adamello i nostri alpini completarono il possesso della cresta ad occidente delle vedrette di Fargorida e di Lares, occupandone il tratto tra il Crozzon di Fargorida e il Crozzon di Lares. Fu anche espugnata l'antistante posizione del Crozzon del Diavolo a 3015 metri di altitudine, prendendovi una ventina di prigionieri.

— In Valle di Ledro, sono segnalati nuovi progressi della nostra avanzata sul Monte Sperone. Dopo intenso fuoco di artiglieria contro tutte le nostre posizioni a settentrione della valle, il nemico tentò un attacco contro Cima delle Coste a nord di Lenzumo, ma fu prontamente ricacciato.

— Lungo la fronte da valle Lagarina alla testata di val d'Assa l'artiglieria avversaria eseguì ieri violento bombardamento, al quale risposero con efficacia le nostre batterie. Qualche proietto di grosso calibro cadde su Asiago: pochi feriti nella popolazione.

— Uguale intenso bombardamento si ebbe lungo la fronte dell'Isonzo, dal Monte Nero al mare. Seguirono durante la notte piccoli attacchi nemici, nelle zone di Plava e di San Martino del Carso, che furono subito respinti

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

✠ (S) **Berlino**, 15 (Comunicato ufficiale):

Su vari settori del fronte l'attività delle artiglierie e delle pattuglie è stata viva dalle due parti. Tentativi del nemico di riprendere le posizioni recentemente da noi conquistate verso Hulloch sono stati respinti con due corpo a corpo, quando non erano già stati arrestati dal fuoco della nostra artiglieria.

Nella regione della Mosa attacchi francesi sulla pendice occidentale del Mortbomme e verso il Bosco dalla Caillette sono stati respinti.

Fronti orientale e balcanico. — Nessun avvenimento importante.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 15. — (Comm. uff. delle ore 15):

— A sud della Somme presso Vermandovillers abbiamo fatto un colpo di mano che ci ha permesso di fare sgombrare dal nemico una trincea tedesca di prima linea.

— In Champagne grande attività delle opposte artiglierie nei settori della Maison de Champagne e della collina di Mesnil.

— Una incursione in una opera tedesca ad ovest del monte Tetu ci ha permesso di prendere una quindicina di prigionieri.

— Nella regione di Verdun bombardamento dei settori del bosco di Avocourt e della quota 304.

— Nulla salvo nel resto del fronte.

✠ (S) **Parigi**, 16. (Comunicato ufficiale delle 23):

In Champagne il bombardamento effettuato stamani dal nemico nella regione della collina di Le Mesnil e della Maison Champagne, è stato seguito da parecchi attacchi simultanei con deboli effettivi su diversi punti di questo fronte. Tutti questi attacchi, arrestati dal tiri di sbarramento o respinti da nostri contrattacchi, sono rimasti infruttuosi.

— Nella regione di Verdun bombardamento intermittente delle nostre prime e seconde linee, ad ovest della Mosa. Sugli Hauts de Meuse un colpo di mano portato dalla nostra artiglieria ha avuto un pieno successo. Le nostre pattuglie hanno fatto sgombrare le trincee nemiche su un fronte di duecento metri circa ed hanno condotto prigionieri.

La nostra artiglieria ha bombardato distaccamenti nemici segnalati sulla strada Esnes-Pannes (sud-ovest di Thiaucourt).

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 14. — (Comun. dello Stato Magg. belga dice):

Dopo una notte senza mattina calma, la lotta di artiglieria ha ripreso con grande intensità nella regione di Dixmude e al nord di questa città. Nessun avvenimento sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 15. — (Comunicato ufficiale in data 14):

Il nemico, attaccando le regioni del bosco di Ploegsteert, riuscì a penetrare nelle nostre trincee, ma ne fu subito scacciato e lasciò dieci morti.

Attività di artiglieria in numerosi punti del fronte.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO UNGARICA.

✠ (S) **Vienna**, 13 (Comunicato ufficiale):

Fronti russo e sud-orientale: Situazione invariata.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 15. — (Comun. Grand. Stato Maggiore):

— *Fronte occidentale.* — Nella regione a sud-ovest di Olyka il nostro fuoco ha provocato una esplosione in una batteria nemica. Sul medio Strype elementi nemici hanno tentato di avvicinarsi alle nostre trincee, ma sono stati ogni volta respinti dal nostro fuoco. Abbiamo fatto alcuni prigionieri.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

✠ (S) **Costantinopoli**, 15 (Comunicato ufficiale in data 14 corr.):

Fronte dell'Irak. — Nessun cambiamento.

Fronte del Caucaso. — Scambio insignificante di colpi d'arma da fuoco in alcuni settori.

Nessuna notizia importante dagli altri fronti.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 15. — *Fronte del Caucaso.* — In direzione di Bayburt abbiamo respinto dovunque gli attacchi dei turchi, i quali hanno subito grosse perdite.

In direzione di Erzindjan nella regione di Achkala i turchi, che avevano riunito forze molto considerevoli, presero l'offensiva e, dopo un accanito combattimento che durò tutta la giornata, respingemmo in qualche punto i nostri elementi di avanguardia, ma dovettero poi cessare l'offensiva in seguito alle perdite estremamente gravi che erano state loro inflitte dal nostro fuoco.

— In Mesopotamia, in direzione di Mossul, le nostre truppe hanno occupato la regione di Bevandizuo ove gli elementi nemici distatti, durante la ritirata precipitosa, ci hanno abbandonato un pezzo di artiglio

rio, numerosi fucili, cartuccie, proiettili non utilizzati e gli incartamenti di un distaccamento ottomano.

(S) **Pietrogrado**, 14. — Secondo informazioni complementari l'occupazione da parte dei russi della potente posizione turca di Kasrikrine, che chiudeva l'ingresso della Mesopotamia, è avvenuto in seguito ad un combattimento estremamente sanguinoso durato 16 ore, dall'alba fino alla sera. I russi hanno preso il vantaggio mercè il mirabile slancio delle loro fanterie, la quale si è impadronita del villaggio curdo di Sarmi situato sopra una collina fiancheggiata da due monti scoscesi, che sbarrava l'accesso a Kasrikrine. I turchi hanno combattuto con accanimento indescrivibile per la difesa della storica strada della Mesopotamia.

La guerra in aria

(S) **Atene**, 15. — *La Nea Hellas* ha da Salonicco che un velivolo tedesco che volava ieri sopra gli avamposti francesi fu abbattuto dal tiro di cannoni antiaerei; l'aviatore rimase ferito.

UN DIRIGIBILE FRANCESE NAUFRAGATO SULLE COSTE DELLA SARDEGNA

(S) **Tolone**, 15. — Un dirigibile, partito da Parigi e passato poi sulla costa della Provenza, fu segnalato dalle autorità italiane come caduto in mare sulle coste della Sardegna.

Vennero immediatamente inviati premurosi soccorsi ai naufraghi. Malgrado le più attive ricerche, finora soltanto quattro cadaveri furono potuti ritrovare. L'equipaggio del dirigibile si componeva di sei persone.

Una nave da guerra francese che si trovava in quei paraggi si è recata a tutta velocità sul luogo dell'accidente ed ha trovato nelle autorità italiane il più premuroso e più prezioso concorso.

Una cerimonia imponente alla presa parte le autorità navali e militari italiane ha avuto luogo in occasione del trasporto delle vittime a bordo della nave che le ha condotte a Tolone. Stamane i quattro feretri sono stati deposti a Saint Mandrier in attesa dei funerali, la cui data non è ancora fissata.

Continuano le ricerche delle altre due vittime.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 15 contiene:

Ordini dei SS. Mauriziano e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine.

LEGGI E DECRETI.

Legge riguardante la concessione al Comune di Roma della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione elettrica Roma–Ostia.

Id. id. che autorizza la costruzione di tronchi centrali della ferrovia Aulla-Lucca.

Decr. Luogot. col quale il Ministro degli affari esteri è autorizzato a corrispondere, per la durata della guerra, agli agenti diplomatici e consolari residenti all'estero la differenza del cambio per la parte delle spese di ufficio.

Id. id. riflettente applicazione di tasse di famiglia.

Id. id. col quale sono accettate le dimissioni del gr. uff. avv. Goffredo Galeazzi da consigliere di amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Decr. Minist. che fissa i prezzi di vendita dei preparati chinacei dello Stato.

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno: Ordinanza di sanità marittima n. 2.

Min. della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nei personali dipendenti.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (30ª decade) dal 21 al 31 marzo 1916.

Dalle Provincie

(Stralcio per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 15. — In seguito a lunghe indagini è stata scoperta in corso Venezia, una fabbrica di marche da bollo da cinque e da dieci cent. Sono state arrestate varie persone e sequestrate le macchine litografiche.

Casale Monferrato, 15. — Mentre percorreva in bicicletta lo stradone Casale–Valenza, chiamato urgentemente al letto della propria moglie ammalata, veniva assassinato il cons. com. Roberto Fregoni soldato richiamato. Si crede che il brutale individuo che sparò sul Fregoni abbia scambiato la vittima per qualcuno ch'egli attendeva.

Varese, 15. — Stamane due studenti dell'Istituto tecnico di Milano, Franco Piccoli e Ferdinando Marelli, si recarono a scopo di studio a esplorare una caverna profondissima presso il monte Tre Croci. Inoltratisi, per circa 400 m, il Marelli, quantunque il compagno lo scongiurasse a ritornare, volle proseguire, e così a mezzo di una corda calò in un antro pericolosissimo inesplorato quando all'improvviso il Piccoli sentì grida di aiuto del compagno e il fragore di una caduta. Uscito dalla caverna il Piccoli chiamò alcuni contadini che non riuscirono però a estrarre il cadavere del povero Marelli.

Si sono recati sul posto il nostro Sindaco, dott. Castelletti con una squadra di pompieri, la madre dell'infelice Marelli e altri ma le ricerche non hanno avuto ancora nessun risultato. E' stato chiesto l'aiuto dei pompieri di Milano. La grotta è profonda 900 m.

Genova, 14. — Ieri è stato inaugurato nei locali dell'ex oratorio di S. Filippo, il Congresso tra i Ferrovieri cattolici. Intervennero gli onorevoli: Parodi, Reggio, Rissetti, Nava e Rodinò; l'on. Mangini in rappresentanza del Sindaco, alcuni cons. com. e prov e altre personalità. Parlarono il conte Grammatica, l'on. Mangini, il cav. Grosoni già on. Nava, Reggio, Rissetti, Parodi e mons. De Amicis.

(S) **Mantova**, 15. — Oggi senza cerimonia è stato inaugurato il nuovo Palazzo delle Poste e dei Telegrafi, pregevole opera dell'architetto Armanni di Roma.

Italia Centrale

Firenze, — Ieri, mons. Bortolomasi, vescovo castrense, riuniti i cappellani militari in una sala del Palazzo Arcivescovile tenne loro un discorso incitandoli a compiere i doveri che importano gravi sacrifici nell'ora presente. Mons. Bortolomasi ripartì quindi per Pisa ove visiterà i vari ospedali militari.

— In seguito ad attivissime indagini relative al noto furto del «Cristo» di Sassa, (pacsetto tra premi di Montecatini) è stato arrestato Giuseppe Berretta, che è risultato il vero autore del fatto, ed è stato rilasciato il parroco Crocchi che sulle prime si ritenne fosse il vero colpevole.

Il Berretti, credendo il «Cristo» di un grandissimo valore artistico ne riuscito a rubarlo e lo aveva tenuto sotterra fin dal dicembre del 1914, praticando nel frattempo a Firenze operazioni segrete per la vendita.

Il Berretti, insieme ad altri complici, è stato inviato a Volterra ove verrà giudicato.

Livorno, 15. — All'*Hotel Campari* il Municipio ha offerto un suntuoso banchetto ai giornalisti livornesi e ai quattro cittadini superstiti delle eroiche giornate 10–11 maggio 1849.

Durante il banchetto regnò la più grande cordialità. Pronunziarono applauditissimi discorsi il Sindaco, il Pres. dell'Ass. dei Giornalisti e altri.

(S) **Firenze**, 15. Il Sottosegr. di Stato per l'agricoltura, industria e comm. on. Cottafavi è intervenuto ad un ricevimento offerto stasera in suo onore dall'Unione esercenti commerciali nella propria sede in Borgo degli Albizi.

L'on. Cottafavi è stato ricevuto nella sede Unione esercenti dal pres. cav. Pantappià, circondato da tutto il Consiglio e da moltissimi soci. E' intervenuto anche il Sindaco comm. prof. Bacci, accompagnato da vari consiglieri comunali.

L'on. Cottafavi ha visitato i locali dell'Unione esercenti commercianti ed industriali ove gli è stato offerto insieme all'on. Rosadi un rinfresco. Il pres. cav. Pantappià salutò l'on. Sottosegr. Cottafavi con nobili parole, alle quali rispose l'on. Sottosegretario con un vibrato patriottico discorso in cui affermò tutta la sua amicizia per Firenze.

Il ricevimento ebbe termine alle ore 23.

Gli on. Sottosegretari lasciarono il locale dell'Unione esercenti, applauditissimi da tutti i presenti, alle ore 24.

L'on. Cottafavi è partito per Roma.

Italia Meridionale

Napoli, 16, ore 9. — E' terminato al trib. militare il processo per frodi allo Stato.

Furono assolti per non provata reità il cap. Romano ed il commerciante Esposito e condannati a 5 anni di reclusione il magg. Montanini, il tenente De Lignori e il sottotenente Amoroso.

Teramo, 15. — Per iniziativa e a beneficio del locale Comitato pro-mobilitazione giovedì prossimo avrà luogo una serata patriottica. Parleranno i deputati belgi Giorgio Lorand e il prof. Jean Alazard.

Alla festa interverrà anche S. E. il Ministro del Belgio a Roma.

Scienze e Lettere

UN PROBLEMA STORICO.

Il signor Emile Ende ha letto, alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi, una memoria sull'antico «hôtel de Vaucouleurs». Questo edificio non è menzionato che in una nota manoscritta aggiunta (nel XVII secolo) sopra un libro del XVI secolo.

L'annotazione dice che l'hôtel era situato nella via des Poulies e che traeva il suo nome dal fatto che era la casa e l'albergo della Pucelle, che era di Vaucouleurs.

Ora siccome Giovanna d'Arco non penetrò mai nella parte dove si trovava la via des Poulies, si tratta qui di un problema storico.

Il signor Ende crede che non si tratti di Giovanna d'Arco ma di una delle «false Giovanne» che apparvero in Francia dopo il supplizio dell'eroina.

Egli crede si tratti di Claude des Armoises, che andò a Parigi nel 1440 e che vi ebbe delle vertenze colla giustizia.

L'«hôtel de Vaucouleurs» era situato dove è oggi la via del Louvre, all'angolo della via di Rivoli.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE – Decisioni del 13 maggio 1916.

Massa Francesco ed altri c. Camera di Commercio di Napoli e Abbamonte Giuseppe ed altri, per annullamento deliberazione camerale con la quale veniva approvato il ruolo dei mastori 1914-15 e fissato per la sospensione.

Dichiarata improcedibile allo stato degli atti la domanda di sospensione. Estensore: Avet.

Rositani Rocco c. Ministero Poste, per annullamento bando di concorso al posto di ricevitore postale di Sinopoli.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Carbonelli.

Camera Andrea c. Ministero Interno, per annullamento provvedimento relativo alla chiusura della farmacia in Alba, via Vittorio Emanuele n. 2.

La Sezione dichiara la propria incompetenza e cassati gli effetti della decisione incidentale 20 agosto 1915. Estensore: Gotti.

Provincia di Siena c. Ministero Interno, per annullamento provvedimento circa alcune modifiche nel bilancio 1915 dell'amministrazione provinciale.

Respinto il ricorso. Estensore: Avet.

Provincia di Catania c. Ministero Interno, per annullamento provvedimento relativo a modifiche nel bilancio provinciale per l'esercizio 1915.

Respinto il ricorso. Estensore: Giriodi.

Viale Francesco c. Ministero Interno e Bosio comm. Tullio, per annullamento provvedimento relativo all'ordine di chiusura della farmacia del ricorrente in Torino.

Respinto il ricorso. Estensore: Di Donato.

Aregno Carlo c. Ministero Interno, per annullamento provvedimento che respingeva il ricorso avverso l'ordinanza di chiusura della farmacia del ricorrente in Settimo Torinese.

Respinto il ricorso. Estensore: Di Donato.

Santi dott. Silvio c. Ministero Interno, per annullamento provvedimento circa chiusura farmacia del ricorrente in Genova.

Rigettato il ricorso. Estensore: Di Donato.

Annunziata Giovanni c. Banco di Napoli, per annullamento deliberazione con cui fu negata l'annotazione sullo stato di servizio del ricorrente d'una sua infermità agli occhi per causa di servizio.

Respinto il ricorso. Estensore: Fucini.

Ferrara prof. Fortunato c. Ministero Interno e Consiglio di Disciplina, per annullamento provvedimento relativo al licenziamento del ricorrente da direttore Scuola tecnica.

Rigettato il ricorso. Estensore: Di Fratta.

Barbieri Gian Luigi ed altri c. Ferrovie Secondarie Sarde, per annullamento provvedimento con cui furono ritenuti dimissionari dall'ufficio di impiegati.

Rigettato il ricorso. Estensore: Giriodi.

V SEZIONE.

Sindaco Comune di Gravina di Puglia c. Angelastro Beniamino e Cecilia, germani, per annullamento e riforma della decisione G.P.A. di Bari, che accolse il ricorso dei detti Angelastro contro il ruolo della strada vicinale Lamacolma e per ottenere il rigetto del ricorso predetto.

Accolto il ricorso. Estensore: Raimoldi.

Beltrond Aristide e Favre Pietro circa operazioni elettorali nel comune di Aosta.

Reiezione domanda di sospensione. Estensore: Nerilli.

Nardinocchi Romano c. G.P.A. di Chieti e Comune di Chieti, per annullamento decisione G.P.A. di Chieti relativa al licenziamento del ricorrente dall'ufficio di direttore del Dazio Consumo.

Dichiarasi perento il ricorso. Estensore: Caroselli.

Amministrazione provinciale di Sassari c. Ministero Finanze, per annullamento RR.DD. relativi alla conversione delle opere di bonifica del Tirso.

Dato atto della rinuncia al ricorso. Estensore: Caroselli.

Ferrari Luigi c. Comune di Galatro, per annullamento decisione relativa alla destituzione del ricorrente dal posto di segretario comunale.

Respinto il ricorso. Estensore: Caroselli.

Comune di Castelluccio Inferiore c. Arcieri Pasquale, per annullamento decisione G.P.A. di Potenza con cui fu annullata la deliberazione che dichiarava il segretario comunale Arcieri a lasciare l'ufficio.

Accolto il ricorso. Estensore: Cristofanetti.

Comune di Roccasanterano c. Ministero dell'Interno e Ospedali di Roma, per ottenere pagamento di spese di spedalità relative all'anno 1913.

Accolto il ricorso. Estensore: Pastore.

Comune di Roccasanterano c. Ospedali di Roma per ottenere pagamento spedalità relativa dal 1° settembre al 31 dicembre 1913.

Accolto il ricorso. Estensore: Caroselli.

Comune di Frull c. Ospedali di Roma, per ottenere spedalità riguardanti alcuni infermi.

Respinto il ricorso. Estensore: Raimoldi.

Capizio Provinciale Garibaldi di Lecce c. G.P.A. di Lecce e prof. Pietro Marti, per annullamento decisione circa la destituzione del prof. Marti dalla carica di direttore dell'Ospizio suddetto.

Accolto il ricorso. Estensore: D'Agostino.

Drammi di terra e di mare

I DRAMMI DELL'AVIAZIONE.

(S) **Pietrogrado**, 15. — L'aviatore militare Beatty volava da Tsarkoie Selo (residenza imperiale) a Pietrogrado quando l'apparecchio, per avaria al motore, cominciò a cadere. L'aviatore fece allora un salto dall'altezza di 500 metri, restando, morto all'istante.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di Maggio.

25 Cartiera Rossi – Milano.
» Ceramica Fabiano – Brescia.
» Italiana Alberghi – Milano.
» Magazzini legnami Scandola – Milano.
» S. U. P. E. R. – Milano.
» Stabilimento grafico Materassi – Firenze.
» Forestale del Lazio – Roma.
26 Commissionaria orientale – Milano.
27 Fabbricazione carburo di calcio – Roma.
» Reale assicurazione mutua a quota fissa. – Torino.
» Manifattura di Chiavi – Milano.
» Miniere di piombo argentifero – Genova.
» «Ollomont» – Torino.
» Milanese Interni – Milano.
» Industrie tessili napoletane – Milano.

TEATRI ed ARTE

Lirico *Il programma del «Colon»*. — Ecco il cartello della stagione lirica che, iniziata ieri al *Colon* di Buenos Ayres, terminerà ai primi di agosto.

Ne è direttore artistico il maestro Mugnardi.

Dirige l'orchestra Gino Marinuzzi, meno che per le opere di Ménager, Léroux, Granados, De Rogatis, Saint-Saëns, che spetta no direttamente agli stessi autori. Maestri scritturati sono, come alla Scala, il Papi, il Morgilli e il Santini; del coro Enrico Romeo.

Il cartellone comprende quasi tutte le opere date alla Scala quest'anno e l'*Excelsior* nella nuova interpretazione di Caramba e Simoni. Verranno rappresentate: *Beatrice* di André Ménager, *Cadeaux de Noël* di Xavier Leroux, *Igor* di Borodin, *Battaglia di Legnano* di Verdi, *Los Goyescas* di E. Granados, *Les Béatitudes*, oratorio di César Franck, *Hucmea* del maestro argentino P. De Rogatis, che costituiranno altrettante novità per il pubblico bonaerense. Il centenario del *Barbiere di Siviglia* verrà celebrato con l'esecuzione, oltre che del capolavoro rossiniano, delle opere comiche: *I maestri cantori* di Wagner, *Falstaff* di Verdi e *Il cavalier della Rosa* di Strauss.

Nel corso della stagione si daranno anche *Tannhäuser*, *Boris Godunoff*, *Ugonotti*, *Amleto*, *Faust*, *Aida*, *Rigoletto*, *Andrea Chénier*, *Ballo in maschera*, *Sonnambula*, *Messa di Mascagni*, *Carmen*, *Segreto di Susanna*, *Sansone e Dalila*, che sarà diretto da Saint-Saëns, e *Dinorah*.

Si sono imbarcati nella seconda quindicina di aprile per Buenos Ayres, tra gli altri: Maria Barrientos, l'Agostinelli, la Cundz, Rosa Raisa, la Ripper, la Vallin Pardo, la Cavazza, Conchita Supervia, Jacqueline Royer; i tenori Di Giovanni, Martinelli, Lafitte, Pertile e Schipa; i baritoni Crabbé, Titta Ruffo, Danise; i bassi Cirino, Journet, Dentale, ecc. Si è recata pure a Buenos Ayres la Compagnia di ballo della Scala col coreografo Franchetti, la prima ballerina Ines Dalbo, ecc. In tutto oltre 350 persone, masse comprese.

CROCE ⊕ ROSSA

LA CARTACCIA PER LA CROCE ROSSA.

Tutti sanno ormai che per risolvere la crisi della carta occorre che un'enorme quantità di cartaccia sia mandata ai mastri. La Croce Rossa si è incaricata di trovare e raccogliere tutta questa cartaccia per risolvere la crisi e per utilizzare questo materiale a pro dei nostri feriti. Perciò tutti rispondano all'appello della Croce Rossa, mandando ciò che a nessuno serve più: stracci, giornali, vecchi manoscritti, vecchi registri, tutta roba ch'ovunque che ingombra come ad ufficî finalmente e che ora finalmente può essere utile, contribuendo ad un'opera santa: quella di alleviare le condizioni dei nostri feriti e sofferenti.

***

Per facilitare la raccolta della carta da macero e rifiuti di archivio per la Croce Rossa, il Magazzino del Comitato Centrale ha provveduto in questi giorni all'apertura al pubblico di due grandi magazzini di deposito, uno in piazza Cavour (presso l'angolo di via Crescenzio) in ampi locali gentilmente offerti dalla Cassa Nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai e l'altro nel palazzo delle Assicurazioni Generali di Venezia (sito precisamente il Foro Traiano n. 22-23) con equalle gentilezza e disinteresse offerto dalla benemerita Compagnia proprietaria dello stabile.

Tutti coloro che desiderano offrire carta alla Croce Rossa possono mandarla (specie se trattasi di piccola quantità) ai detti magazzini, oppure rivolgersi ad essi per farla ritirare a domicilio.

ARRUOLAMENTI NELLA CROCE ROSSA

Sono aperti arruolamenti, per numero limitato di posti, al grado di soldato nelle categorie di infermiere ed inserviente nel personale di ruolo della Croce Rossa Italiana.

I concorrenti dovranno essere nati anteriormente al 1875 incluso.

Le domande, da redigersi su appositi moduli, dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Estratto dell'atto di nascita.

b) Foglio di congedo militare o, per gl'inscritti riformati, certificato dell'esito di leva.

c) Attestato del Sindaco o del Direttore della Fabbrica, dello Stabilimento o dell'Amministrazione a cui appartiene, che accerti la professione, l'arte o il mestiere che l'aspirante esercita.

d) Documenti comprovati l'attitudine al servizio di infermiere per gli aspiranti a detta categoria.

Le domande si ricevono alla Sede del Comitato Regionale (Piazza di Pietra 63) dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

A VILLA COLONNA.

L'affluenza dei visitatori alla Mostra dei disegni ed impressioni di guerra è sempre grandissima. Destano vivo interesse le cinematografie di Verdun, proiettate in una grandiosa sala, bene arredata – alle 17.30 – 18.15 – 19.15.

Il biglietto per assistere a questa riproduzione cinematografica costa una lira.

ZINOVI PESHKOFF.

Il giorno 19 alle 17, pure a Villa Colonna, il figlio di Gorki, Zinovi Peshkoff parlerà dei suoi ricordi al fronte francese. Scrittore giornalista colto egli si arruolò, allo scoppiare della guerra, volontario nell'esercito francese.

Dopo sette mesi di lotta in trincea prese parte notevole alla battaglia d'Arras, ove si distinse così, che gli vennero conferite la Croce di guerra, spettante a coloro che sono personalmente elogiati dal generalissimo Joffre e la medaglia al valor militar. Ferito gravemente dovette rassegnarsi all'amputazione del braccio destro.

Questa conferenza è per sè stessa una rievocazione epica.

— *Il biglietto d'ingresso costerà tre lire.*

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Riporto	L.	5.611 734.06
Pietro Barbetti esattore del Comune di Leprignano	»	5.00
Edward M.r Glure Peters di New York	»	15 —
Comandante del 126° Regg. Fant. di M. M.	»	1.50
Scuola elem. di Paderno d'Adda	»	10 —
Scalamandri, Francesco Casagiove	»	50 —
Alfredo Faccini, Roma	»	10 —
Sopraprezzo francobolli pro Croce Rossa vendutì negli Uffici Postali nel Febbraio	»	4072.09
Delegato Croce Rossa It. a New Orleans	»	2076.60
Corte S. Vincenzo Anastasio N. 50 dell'ordine Cattolico Forestale in Chicago	»	500.20
Vincenzo Sorce e Francesco Dolisi, Newark N.Y.	»	65 —
Giuseppe Martinelli di Rio de Janeiro (oblazione personale)	»	100000 —
Prof. Costantino Cartoni	»	3 —
Incasso vendita marche nelle scuole	»	3781.51
R. Console d'Italia a Managua, Nicaragua	»	3704.70
Comitato Nazionale per i rifiuti d'Archivio	»	500 —
Comitato Nazionale per i rifiuti d'archivio	»	19.60
Società M. S. Savoia in Worcester, Mass	»	205 —
Biblioteca V. Emanuele, Roma	»	1000 —
Comitato Nazionale per i rifiuti d'Archivio	»	66.60
Italian American Family Association Clifton, N. J.	»	378 —
Ministero Marina (biglietti per contestazione di Magda Sindici)	»	20 —
Associazione della Stampa Bisavvento dalle rappresentazioni del Barbiere di Siviglia	»	10.000 —
	L.	5.[illegible] 444.50

Consiglio Comunale

Seduta del 15 maggio – Presidenza **Colonna**.

Alle 17.20 si apre la seduta. Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza

Colonna. Dà lettura di una lettera di ringraziamenti del duca Caetani di Sermoneta e scusa l'assenza del Consigliere Vecchiarelli.

INTERROGAZIONI.

Colonna risponde ai Consiglieri **Bianchi** e **Leonardi** dicendo che i musei Capitolini si sono dovuti chiudere per il fatto che, in seguito alle recenti chiamate alle armi sono rimasti privi del personale di custodia.

Bianchi. Insiste perchè, almeno nella domenica, le gallerie municipali restino aperte al pubblico valendosi di personale che offra le dovute garanzie.

Colonna. Si cercherà di contentare, nei limiti del possibile, gli interroganti.

Si dovrebbe ora svolgere una interrogazione del Consigliere **Leonardi** il quale si duole che nelle nostre scuole sia circolato un libro che a parere dell'interrogante, è informato a criteri non del tutto patriottici.

Senonchè il dott. Leonardi è assente, ciò nulla meno il Sindaco pur rimandando ad una prossima seduta lo svolgimento delle interrogazioni, crede opportuno di pronunciare le seguenti nobilissime parole in considerazione anche che ricorre tra giorni l'anniversario della proclamazione della nostra guerra.

Colonna. Io desidero esprimere alcune considerazioni mie personali. L'interrogazione presentata mi ha molto impressionato, e non avrebbe potuto essere altrimenti, poichè mi avrebbe profondamente addolorato, che proprio nelle nostre scuole avesse echeggiato una voce così discordante con il coro di patriottismo e di fede che ovunque risuona unanime in Italia in quest'ora solenne della Patria.

Mai come oggi le virtù del Popolo italiano rifulsero per concordia di animi e di propositi; mai più salda fu la sua volontà, incrollabile la sua fede.

Volontà e fede che si rivelano nella valorosa e salda compagine dei nostri soldati, che sulle Alpi e sul Carso pronti a qualunque sacrificio, oppongono alla furia nemica una infrangibile baluardo contro il quale vanamente cozzerà fino al giorno della immancabile vittoria, nella serenità e nella fede di tutto un popolo deciso a conseguire a qualunque prezzo il riconoscimento del proprio diritto.

E poichè questa constatazione mi porge l'occasione mi consentano i colleghi una breve digressione, e mi permettano che in questi giorni in cui ricorre l'anniversario dell'inizio della nostra santa e giusta guerra, in ricerchi il ricordo di quelle giornate radiose di patriottismo in cui tutto il popolo, con noi alla testa si recava alla Reggia, ed in un delirio di entusiasmo con un grido che partiva dal cuore, affermava la sua volontà e la sua fede.

Certo il cimento si è rivelato più arduo, più aspro e più doloroso di quanto molti allora pensassero. Ha costato e costa più lacrime e più sangue e si protrae oltre il limite delle previsioni e del e speranze. Ma ciò non ha scosso nè scuote la fede e la tenacia degli italiani; chè dallo svolgersi degli eventi e dai sistemi nemici, anche i pochi dubbiosi di allora, hanno dovuto riconoscere la inevitabilità e la giustizia della guerra redentrice. E' con storica calma che il popolo sopporta privazioni e dolori, solo ansioso dell'opera altamente di assistenza alle famiglie dei combattenti intesa a dar loro maggior serenità e renderli più saldi nel compimento del loro altissimo dovere.

Ne sia prova luminosa lo svolgimento tranquillo, calmo, normale, della vita cittadina e l'aspetto quasi festoso che talvolta assume la nostra città all'annunzio di ogni successo delle armi nostre, essendo tutti impazienti ed tanto della compiuta vittoria che certamente si daranno la saggezza ed il valore dei duci ai quali sono affidati i destini della Patria.

E veniamo all'argomento della interrogazione:

E' dunque con animo trepidante, come ho detto, che procuratomi l'opuscolo incriminato, l'ho ripetutamente ed attentamente esaminato, e debbo dire che non ne ho riavuto la disastrosa impressione che ha colpito il cons. Leonardi.

Nel piccolo libro sono raccolti alcuni brevi racconti e qualche dialogo nei quali sono tre le note dominanti: orrore per lo strazio della guerra - invocazione alla pace – aspirazione alla fratellanza dei popoli.

Ora che la guerra in genere rappresenti un flagello; e che questa in ispecie, che la trascinata orgogliosa di un popolo sopraffattore, con premeditata ferocia di metodi e di mezzi ha scatenato sull'Europa, deuti raccapriccio, io credo che sia nel sentimento di tutti e nel sentimento di tutti debba essere vivo il desiderio, che un'ora di pace ponga fine a tanto crudele massacro. Ma la pace dev'essere duratura e definitiva e per essere tale deve assicurarci contro qualunque nuovo tentativo di sopraffazione straniera e segnare il definitivo tramonto di ogni segno di soggezione e di prepotenza.

Ma il punto, principale sul quale non posso convenire con il libro in discussione, è nella visione di una era di fratellanza generale.

Questo sogno d'amore è il più bello di ogni altro; ma purtroppo è ora più che mai irrealizzabile. La guerra come ogni cosa umana, in un tempo più o meno lontano dovrà finire, e per forza di cose si deporranno le armi e rasseneranno gli animi, ma non potrà cancellarsi il ricordo raccapricciante degli orrori e delle barbarie alle quali assistemmo.

Sia pure pace, ma comunanza di sentimenti con chi calpestò il diritto delle genti, e dell'umanità che uccise donne e bambini, che bombardò ospedali, che inventò sistemi di guerra che solo hanno riscontro nei dardi avvelenati degli Unni: mai.

Questo le considerazioni che mi ha ispirato quel libro, queste le sole che possono e debbono trarne i nostri fanciulli dalle scuole.

(*Applausi vivissimi di tutto il Consiglio*).

PER IL MERCATO DI PIAZZA MONTE D'ORO.

Palomba. — Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. Assessore del ramo – sulle ragioni che decisero all'abolizione dei banchi di ferro al Mercato di Piazza Monte d'Oro.

Nanucci, da alcune spiegazioni che non soddisfano troppo l'interrogante.

Dopo di che si passa alla discussione delle proposte inscritte all'ordine del giorno.

Viene ora in discussione la proposta relativa «all'assicurazione di somma alla Direzione del servizio della N. U.» A questo punto sorge una discussione giacchè alcuni facenti parte della Commissione d'inchiesta testè nominata per indagare sul servizio alla N. U.

Vorrebbero che non fosse discussa tale proposta fino a che non saranno note le risultanze della Commissione stessa. Un gruppo numeroso di personale della N. U., presente nell'aula, protesta vivacemente finchè il Sindaco, molto opportunamente, minaccia di far sgombrare l'aula se il pubblico persistesse a disturbare il libero svolgimento della seduta.

Palomba. Da alcuni chiarimenti circa l'azione che deve svolgere la Commissione espone al Consiglio le ragioni per le quali la minoranza consigliare credè di ritirarsi dai lavori della Commissione.

Cavaglieri rappresentante della minoranza nella Commissione) Dice che egli ed il suo collega hanno creduto opportuno di ritirarsi dalla partecipazione nella Commissione per il fatto che lo svolgimento dei lavori della Commissione non dava sufficienti garanzie di indipendenza e di libertà, di giudizio.

Giulianelli. — Prega i consiglieri della minoranza di rientrare a far parte della Commissione. (*Applausi dal pubblico*).

Alessandri. E' di parere che si debba approvare la proposta in discussione senza che ciò possa pregiudicare in modo alcuno i risultati della inchiesta.

Sprega. Si dichiara disposto a rispondere categoricamente alle domande che la Commissione crederà di rivolgergli e consentirà a che siano verbalizzate

Cavaglieri. Le ripeta in Consiglio quelle dichiarazioni.

Sprega. Le ripeterò in quella sede che crederò più opportuna. Termina dichiarando che acconsente al rinvio della discussione della proposta.

Bruchi. Insiste nella opportunità del ritiro dei colleghi di minoranza dalla Commissione.

Colonna. Riassume la discussione e crede che la proposta in discussione, la quale sarà rinviata, non pregiudichi i lavori della Commissione, ch meritano la sua autorità. Invita pertanto tutti i commissari a riprendere i lavori.

Dopo l'approvazione della proposta tanto discussa la seduta è tolta.

***

Sono presenti i consiglieri

Albini, Alessandri, Benucci, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Cartoni, Cavaglieri, Ceccarelli, Ciccotti, Colonna, Cremonesi, Crocioni Alibrandi, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Dragoni, Fiori, Franzetti, Frattini, Galassi, Garroni-Provenzani, Giovenale, Giulianelli, Grandi, Grazioli, Grifi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Leonardi, Levi, Libotte, Martire, Massimo, Minestrini, Mora, Orlando, Palomba, Poggi, Ranzi, Rospoli, Scalfato, Sereni, Sprega, Staderini, Tacchi-Venturi, Testa, Torlonia, Valli.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale Van Rossum Penitenziere Maggiore e il Cardinale Giustini, Prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti.

Ricevette pure mons. Gamba, vescovo di Novara; monsignor Lacrirre d'Hautpoul, vescovo titolare di Cariste; mons. Bugnet, vescovo di Williams; mons. Rampazzo, arciprete della Cattedrale di Padova e la signora d'Annoque con due sue nipoti.

— Il Cardinale Billot è stato nominato Protettore della Lega Scandotale Internazionale «Pro Pontifice et Ecclesia», di cui era Protettore il tanto defunto Cardinale Sivin.

— Ieri mattina alle 8.30 il Cardinale Cagliero ha lasciato Roma, diretto a Torino. S. Eminenza si tratterrà pochi giorni a Mass ed a Genova e la sera del 20 si troverà a Torino.

E' la prima visita che il Cardinale farà a Torino dopo l'innalzamento alla S. Porpora, in occasione della festa di Maria Ausiliatrice.

Per il monumento a Pio X. — E' noto l'aneddoto della monaca, la quale in un grande fervimento per il compianto di Papa Pio X gridò tra gli applausi generali: *fino a Can e anni*' Pio X lasciò che finissero gli applausi e rivolgendosi alla monaca, rispose con quell'aria tranquilla che gli era propria: non mettiamo limiti alla Provvidenza!

Il motto di Pio X si potrebbe in certa guisa applicare al suo monumento, destinato, come si sa, ad adornare la Basilica Vaticana.

La Sotto Commissione artistica, nominata dalla Commissione di Cardinali per la scelta del monumento – ha compiuto i suoi lavori, concludendo per una nuova gara fra i quattro migliori.

Il Ministro Clémentel al Pantheon. — Ieri il Ministro Clémentel, accompagnato dal suo capo di Gabinetto e da un segretario dell'Ambasciata francese si è recato al Pantheon per visitare le tombe dei Sovrani. Il Ministro francese e il suo capo di Gabinetto hanno apposto le loro firme sui libri, trattenendosi a parlare coi veterani di guardia.

Si sono poscia affermati dinanzi alla tomba di Raffaello e quindi, risaliti in automobile, si sono recati al Gianicolo per ammirare il Monumento di Garibaldi.

Concorso magistrale immediato — Il Municipio, nel bandire il 15 giugno 1914 il concorso magistrale, prevedendo la mole del lavoro da compiere, fissava uno delle facoltà consentite ai Comuni, che hanno la diretta amministrazione delle scuole, di protrarre a un biennio la durata ed efficacia delle graduatorie dei concorsi, a norma del secondo capoverso dell'art. 44 della legge 4 giugno 1911, e quindi stabiliva che il concorso sarebbe stato valido per i posti in quel mo-

mente vacanti e per tutti quegli altri che si renderanno resi vacanti sino a tutto il 30 luglio 1916;

Malgrado ciò, i lavori del concorso fiumano, essendosi quello maschile dovuto sospendere per effetto del decreto luogotenenziale 2 giugno 1915, sono stati, per il numero delle concorrenti e per le formalità stabilite dalla legge, oltremodo lunghi e laboriosi, tanto che, malgrado la solerte alacrità della Commissione amministratrice, appena ora sono terminati, ed il Consiglio quanto prima sarà chiamato a nominare le vincitrici nel numero dei posti attualmente vacanti.

Devesi però tener presente che ormai poco ci separa dal 30 luglio, giorno in cui scadrà la validità della graduatoria, ed apoco per la quale appena potranno essere regolarmente a posto le nomine di cui ora si proporrà la nomina anche all'apertura dell'anno scolastico ai avrebbero nuove vacanze per le quali, a meno che non si volesse ricorrere al sistema, pieno d'inconvenienti, delle nomine provvisorie, dovrebbe bandirsi fin da ora e ad urgenza, un nuovo concorso.

D'altra parte è necessario anche considerare che concorsi della mole di quello magistrale non possono assegnarsi ininterrottamente sia per il grande e lungo lavoro che richiedono, sia anche per la forte spesa che impongono al Comune.

Tutto ciò premesso, per le ragioni esposte; per gli interessi della scuola che richiedono continuità tranquilla nell'insegnamento; per le circostanze eccezionali che impongono rigidi criteri di economia, sia nel riguardo della spesa, sia nel riguardo dell'utilizzazione del lavoro già compiuto; considerati anche gli ottimi risultati del concorso stesso; la Giunta invita il Consiglio ad esprimere il voto al R. Governo perchè, con provvedimento di legge, venga eccezionalmente prorogata la validità della graduatoria del concorso magistrale femminile bandito il 15 giugno 1914, con l'impegno da parte del Comune, per non ledere gli interessi delle future concorrenti, di prorogare i limiti di età per la ammissione al futuro concorso di tanto di quanto sarà definitivamente prorogata la validità della graduatoria odierna.

Per la distribuzione dei foraggi ai vetturini. — Stasera alle 20 si riuniranno, nella sede sociale i rappresentanti di tutte le scuderie di Roma per unificare la agitazione sulla distribuzione dei foraggi.

I fratelli Bandiera e le cospirazioni veneziane. — Il pubblicista Epaminonda Provaglio, per cura della *Unione Storia ed Arte*, ha tenuto nell'anfiteatro gianicolense una conferenza appunto sui fratelli Bandiera e Compagni, che il 24 luglio 1844 vennero fucilati nel *Vallone di Rovito* (Cosenza), rei d'aver voluta libera la Patria dallo straniero e dai Grandi.

L'oratore parlò sobrio, efficace, commovente riscosse una buona messe d'applausi dall'uditorio che affollava l'Anfiteatro.

Vendita di cartaccia pro Croce Rossa. — Il Comitato Nazionale per la raccolta dei rifiuti d'archivio pro Croce Rossa avverte che è pronto per la vendita due partite di carta da macero, la prima di quintali mille, l'altra di quintali 200.

Le cartiere che volessero concorrere all'acquisto possono dirigere la loro offerta in busta chiusa, raccomandata, alla sede del predetto Comitato Nazionale, al palazzo di Giustizia in Roma entro il 22 corrente.

Calmiere sulla vendita del riso. — La Giunta municipale ordina:

I prezzi delle qualità di riso poste in vendita in questa città dovranno essere i seguenti:

Vendita all'ingrosso (superiore ai 100 kg).

Riso comune brillato giapponese L. 47.20 al quint.

Risi finissimi: grana grossa brillato L. 55 al q.

Chinese brillato L. 51 al quint.

Vendita al minuto (fino ai 100 kg).

Riso comune: Brillato giapponese L. 55 al quint.

Risi finissimi: grana grossa brillato L. 60 al quint.

Chinese brillato L. 55.

I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

Nuova cucina economica. — Si è aperta la cucina economica n. 13, del Comitato di organizzazione civile, in via Terni, gestita da un comitato composto dalle signore Buonacorsi, Vanelli, Rosati ed altre.

Erano presenti alla inaugurazione la principessa Alice Borghese; la principessa di S. Faustino, il senatore Mankiafava, l'on. Giraolo il dott. Mayer, il sig. Fanti, ispettore dell'Istituto case popolari, il gen. G. Buonacorsi; dal Ministero dell'Istruzione, il prof. Mastantuono del Segretariato del popolo, il sig. Giammarioli; presidente della Cooperativa case tramvieri ed altri.

La tara dei vuoti al mercato delle erbe. — In seguito ai noti incidenti, verificatisi nei giorni scorsi, il direttore del mercato, sig. Amedeo Giustini, ha inviato a tutti i negozianti copia dell'ordinanza municipale del 18 marzo, che fa obbligo di vendere la merce per il suo quantitativo effettivo, qualunque siano la forma e la capacità del recipiente, ricordando loro che i contravventori saranno puniti, oltre che per trasgressione all'ordinanza stessa, anche in base all'art. 395 del codice penale sulle frodi in commercio.

La tara dei vuoti stabilita dall'Ufficio di annona è la seguente:

Cofano grande kg. 7.500; cofano mezzano kg. 4.900; cofano alto per gli aranci kg. 3.600; cofano piccolo k. 3; cesta kg. 5.600; canestro kg. 3; quadra grande kg. 2.800; quadra mezzana « Piemontese » kg. 1.900; quadra mezzana « Milanese » kg. 1.500; quadra piccola kg. 1.

Vuoti provenienti dal Mezzogiorno: Cafone kg. 3; patanara kg. 1800; patanara piccola kg. 0.600; fondo kg. 1.700; pianella kg. 0.600; banlistro kg. 1.500; terzarolo kg. 1; barchetta kg. 1; gabbietto kg. 1; superchio da terzarolo kg. 0.340.

La cesteria con imballaggio sarà computata in base al peso reale.

Il nuovo custode di Arcadia. — Nella riunione di ieri gli accademici dell'Arcadia, alcuni - in assistenza del defunto mons. Bartolini - custode generale dell'Arcadia - mons. Enrico Salvadori.

« Per i martiri nostri ». — A cura di un Comitato femminile è stato pubblicato un numero unico dedicato agli sventurati fratelli nostri mutilati in guerra.

Vi hanno collaborato molti fra i migliori artisti della penna e del pennello. La copertina è una riuscita opera di fra Paolo Mussini; e nell'interno sono pregevolissime tavole di E. Abbo e di A. Ros.

Gli studenti per la Organizzazione Civile. — Per iniziativa della Commissione rionale dell'Esquilino, gli studenti di Roma rappresenteranno all'*Argentina* la sera di martedì 23, la *Giovane Italia* di Tumiati a beneficio del Comitato di Organizzazione Civile durante la guerra.

Parteciperanno alla serata i concerti di carabinieri e dei granatieri.

La Commissione promotrice della festa benefica è presieduta da Augusto Sterbini, consigliere provinciale e composta dal dott. Cochetti, cav. Roberto prof. Bruni, cav. Barberi, segretario.

Nuovo socio perpetuo della Cr. Rossa. — Il capo-stazione di Cancello sig. Ferruccio Scalzi ha mandato 100 lire raccolte fra il personale da lui dipendente, il quale desidera che la stazione stessa sia inscritta fra i soci perpetui della Croce Rossa.

L'educatorio R. Borghi e la guerra. — Per iniziativa presa dal cav. Esclasso iari dietro concessione dell'avv. Giuseppe Barattolo, gli alunni dell'educatorio *R. Borghi* delle scuole popolare dell'Esquilino mercè i figli dei richiamati — alunni ed alunne delle scuole di piazza Dante — hanno goduto una rappresentazione cinematografica gratuita, tendente all'educazione dello spirito patriottico dei bambini.

Il servizio sanitario notturno. — Da questa sera incomincerà a funzionare nella farmacia Sbaraglia, in piazza Tiburtina, il servizio sanitario notturno.

Un medico vi rimarrà tutta la notte, a disposizione della popolazione del quartiere di S. Lorenzo.

Così non si avrà più bisogno di attraversare una parte del Rione Esquilino e giungere fino alla farmacia Masi, in piazza Vittorio Emanuele per chiamare un medico.

Concerto Cotogni. — Il salone dell'*Excelsior* era ieri sera gremito per l'annunziato concerto della pianista Raffaella Cotogni, che, eseguendo musica di Chpin, Marioni, Haberbier, Döhler si fece largamente apprezzare e fu assai applaudita insieme cogli altri ottimi esecutori, baritono Donarelli, cav. Intelguani, signora Gentili-Casetti e De Regis.

Ugo Ximenes disse con molto garbo *Il piede della donna* di Gandolini e con molta efficacia una canzone di d'Annunzio.

Accompagnava assai bene al piano il m. Garuzzi.

All'Assoc. fra i romani. — Domenica, prossima per iniziativa dell'Associazione fra i romani, l'assessore ing. Paolo Orlando terrà l'annunziata conferenza sulla congiunzione di Roma al mare, che segnerà l'inizio della industrializzazione della capitale e sugli elementi locali e sui coefficienti positivi per cui Roma potrà utilmente partecipare all'aumento nazionale di produzione di ricchezza necessaria a sopperire alle perdite di capitali e di interessi cagionate dalla attuale guerra europea.

Presenterà l'oratore il presidente dell'Associazione, marchese Giorgio Guglielmi.

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Scuola Samaritana. — Lezioni, che si terranno oggi, martedì, alle 16.30 nell'aula concessa dal Collegio Romano:

Corso C — Prof. M. Amanti: *Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.*

Proseguono al Collegio Romano, le iscrizioni per l'ultimo Corso.

Una conferenza di Madama Ansel. — Venerdì 19, madama Ansel, una scrittrice parigina, sotto il cui pseudonimo si cela la signora Alcred Martier, terrà nel ridotto del teatro Nazionale alle ore 16.30, una conferenza dal titolo: *Les erreurs de la force*

Nelle Catacombe di Domitilla. — Ieri venne celebrata dal collegio dei cultori dei Martiri la festa tradizionale del mese di Maggio nella grande basilica cimiteriale della Via Ardeatina, eretta nel quarto secolo sulle tombe dei Martiri Nereo ed Achilleo. Il posto delle tombe dei Martiri era adorno di fiori e lumi. La messa solenne fu cantata dal rev. dott. Carlo Chiarlo e da alcuni religiosi Lazzaristi, i quali seguirono con maestria una *serrata* messa in canto gregoriano; ed il celebrante dopo il vangelo lesse una parte della commovente omelia pronunziata in questo luogo medesimo da S. Gregorio Magno.

Dopo di ciò il prof. G. Marucchi tenne una dottissima conferenza archeologica, parlando dei tre più importanti cimiteri della Roma sotterranea e cioè quelli di Priscilla, di Callisto e di Domitilla.

I funzionari ferroviari e la proposta della Commissione R. — Il Consiglio generale della Unione tra i funzionari delle Ferrovie dello Stato, riunitosi ieri in Roma coll'intervento della rappresentanza del personale e dei delegati di tutte le sezioni di Italia, ha votato, dopo lunga discussione il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio generale prese notizia del capisaldi della riforma proposta dalla Commissione Reale, specie nei riguardi dei funzionari.

rileva che l'opera della Commissione, forse troppo preoccupata delle condizioni del momento, non è stata ugualmente completa nei riguardi della sistemazione economica dei funzionari;

fa perciò voti che le proposte di indole economica della Commissione Reale siano opportunamente integrate, in guisa da non ledere in alcun modo diritti acquisiti e da arrecare altresì un più adeguato miglioramento anche alla classe dei funzionari;

e dà mandato alla Presidenza di esperire opportune pratiche in tal senso esprimendo un voto di vivo plauso all'opera alacre ed efficace spesa dal presidente, avv. Maipoli, in seno alla Commissione Reale.

Convocazioni sparse. — Domani mercoledì alle ore 8 ed alle 20 il personale delle tramvie municipali si adunerà in due turni nella sede sociale in via Conte Verde 41.

— Stasera tutti i rappresentanti delle varie categorie della Nettezza Urbana, accompagnate da Moglioni della Camera del lavoro, furono ricevuti dall'ass. Sprega. I presenti udita la precisa dichiarazione dell'assessore circa l'applicazione del regolamento, Moglioni per la Camera del lavoro dichiarò che pur lasciando ampia libertà alla commissione d'inchiesta d'esplicare il suo mandato avrebbe appoggiato l'agitazione del personale per sollecitare l'applicazione del regolamento. Poscia i rappresentanti riunitisi alla Camera del lavoro stabilirono di convocare la classe a Comizio per lunedì prossimo 22 corr.

— Giovedì sera alle ore 20 sono convocati alla Camera del lavoro tutti gli addetti ai carrettini del latte consumato e gli addetti ai banchi e rivendite cammerali.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Tentati suicidi. — Agnese Martelli in Tofani, di a. 27, ab. in via Sandro, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi gettandosi dal ponte Cavour nella sottostante via. Trasportata all'ospedale di S. Giovanni dal marito Emilio Tofani, di a. 32, e dalle guardie di P.S. Topis e Boleto, la Martelli, fu dai sanitari giudicata guaribile in 40 giorni salvo compl.

— Un giovane sindr rimasto sconosciuto in piazza dell'Esquilino tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace.

Accompagnato all'ospedale Massimo, fu trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Bronzi Ercole di a. 11 mentre giuocava nella propria abitazione in via Conte Rosso 5, cadde producendosi contusioni alla testa.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— Il carrettiere Panichi Carlo di a. 43 mentre lavorava nella ghiaccaia in via Flaminia cadde producendosi contusioni alla testa.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Marcotchaik Teodoro di a. 11, nel cortile della propria abitazione in via Aurelia 7, mentre tagliava con una roncola un pezzo di legno si ferì alla mano sinistra.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Ricordi Alberico di a. 30, in piazza Barberini, cadde da un carro, producendosi contusioni al torace.

Accompagnato all'osp. di S. Giacomo i sanitari lo trattennero in osservazione.

TEATRI DI ROMA

PRO CROCE ROSSA

LA HILDAGO E KASCHMANN AL « QUIRINO ».

L'annunciata rappresentazione straordinaria del *Don Pasquale* al *Quirino* a beneficio della Croce Rossa coll'intervento dei celebri artisti Elvira De Hildago e comm. Kaschmann è fissata per giovedì sera 18 corr.

Al grande avvenimento d'arte, oltre i predetti artisti, parteciperanno il tenore Giuseppe Paganelli, che nella stessa opera ha riportato un successo entusiastico, e il baritono Romano Ranponi.

Dirigerà il m. Zuccani.

Tutta Roma intellettuale parteciperà certo a questo grande spettacolo.

***

Quirino. — Per adempiere alla numerosissima richiesta, questa sera, grazie alla cortesia di alcuni artisti che hanno terminato i loro impegni, si replicherà per l'ultima volta la deliziosa opera del m. Wolf Ferrari; *Le donne curiose*, accolta con tanto favore.

— Quanto prima la brillantissima opera comica del m. De Cesare: *Napoli di carnevale* per la quale è vivissima l'attesa.

Argentina. — Stasera si replica il dramma di Giacometti, *La colpa vendica la colpa*, che anche ieri procurò applausi agli esecutori.

Valle. — Applauditissimi Dina Galli, Amerigo Guasti, Ignazio Bracci e i loro compagni, ieri, pel loro addio.

— Stasera l'attesa debutto di Lyda Borelli con *Dora* o *Le spie*: sarà certo una serata brillantissima.

Nazionale. — Stasera prossima replica del *Robespierre*, di cui Alfredo De Sanctis è insigne protagonista, e prossimamente il gaio *Albergo del libero scambio*.

Manzoni. — Con successo seguitano a svolgersi le repliche della riviata di S. D'Arborio: *Morto che parla*, nella quale Petrolini desta la maggiore ilarità.

Metastasio. — Oggi due rappresentazioni con programma straordinario, per famiglie, di varietà ed attrazione, fra cui Riccioli nel suo repertorio.

Renzo Renzi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Le donne curiose*, ore 21.
Argentina. — *La colpa vendica la colpa*, ore 21.
Valle. — *Dora* o *Le spie*, ore 21.
Nazionale. — *Robespierre*, ore 21.
Manzoni. — 47 | *Morto che parla*, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo variato, ore 18.30 e 21.30.
Piccoli. — *Cenerentola*, ore 17, e 19.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi, ed ore 21.30.
Giardino Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Circo del pallone - Quattro grandi partite, ore 15.30.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 16-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

Deputati francesi al fronte italiano.

(S) UDINE, 15. — La Missione francese che è ospite del Comando Supremo ed è composta del dep. Barthou, del sen. Pichon, del dep. Barres, membro dell'Accademia di Francia, del sig. Joseph Reinach, ex-dep. e del sig. Derbille, presidente della Compagnia Paris-Lyon-Mediterranée ha cominciato da quattro giorni la visita della nostra fronte di guerra.

La Missione è stata ricevuta da S. M. il Re e da S. A. R. il Duca d'Aosta.

Sul Carso essa ha percorso le trincee oltre Castelnuovo, Collazzo e Redipuglia. Sabato è stata a Grado, dove ha visitato i ricreatori, le scuole, i laboratori e tutte le istituzioni di bene ficenza ivi create dalla Regia Marina; ha percorso i canali della laguna fra Grado e la foce dell'Isonzo ed è stata ad Aquileja, dove, dopo aver ammirati la Basilica ed il Museo, ha pure assistito all'inaugurazione della Casa del Soldato fondata dal Comitato fiorentino presieduto da Pasquale Villari.

— Ieri la Missione è stata in Carnia ed è giunta sulla Sella Nora a 1200 metri fino alle trincee di prima linea.

La missione ha visitato in ogni settore i campi di aviazione, i parchi del genio militare, i magazzini per l'intendenza e gli ospedali della sanità per rendersi conto minutamente di tutta l'organizzazione militare italiana.

(S) **Udine**, 15. Nel pomeriggio i deputati e i senatori presenti a Udine hanno offerto in onore dei colleghi francesi un ricevimento intimo nelle sale del Circolo Unione. Hanno parlato applauditi il Sindaco e l'on. deputato Girardini. Ha risposto con elevate parole il deputato Barthou.

Ministero Esteri

Il Ministro degli affari esteri è autorizzato a corrispondere, per la durata della guerra, agli agenti diplomatici e consolari residenti all'estero la differenza del cambio per la parte della spesa d'ufficio eccedente la percentuale ad essi spettante sui proventi d'ufficio riscossi in valuta aurea.

La spesa relativa farà carico ai capitoli n. 28 « Assegni ed indennità straordinarie di rappresentanza al personale delle Legazioni », e n. 29: « Assegni ed indennità straordinarie di rappresentanza al personale dei consolati », dello stato di previsione del Ministero esteri, per l'esercizio finanziario 1915-916 ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Ministero Finanze

Applicazione del contributo del cinquantesimo di guerra.

La Direzione Generale delle Imposte dirette, interpellata in merito alla applicazione del disposto dell'articolo 1 del Regio Decr. 21 novembre 1915, nei riguardi degli Uffici di vendita delle privative e dei rivenditori, ha dichiarato quanto segue:

1° Sono da assoggettarsi al contributo del cinquantesimo di guerra le indennità contrattuali corrisposte dallo Stato agli speculatori all'ingrosso dei generi di privativa trovandosi nelle stesse condizioni degli altri appaltatori o fornitori dello Stato. 2° Vanno invece esenti dal contributo in parola le indennità di trasporto sali ai rivenditori e l'abbuono, che in ragione del 7.50 per cento, si concede agli stessi sull'ammontare di ciascun prelevamento di tabacchi da essi eseguito presso gli Uffici di vendita; 3° Per quanto si riferisce alle indennità di esercizio che si corrispondono ai Magazzinieri di vendita va co pita col centesimo di guerra soltanto quella parte di essi che è soggetta a ritenuta di ricchezza mobile. L'applicazione del detto contributo sarà fatta nella misura di lire 0.375 per cento (15/40 del reddito).

Ministero Marina

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MARINA MERCANTILE.

Con recenti decreti luogotenenziali è stato ricostituito il Consiglio Superiore della Marina Mercantile; alla presidenza ed alla vicepresidenza di esso sono stati nominati:

S.E. il cav. Paolo Boselli deputato al Parlamento, primo Segretario di S. M. il Re per il Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano e l'on. Enrico Arlotta, vice presidente della Camera dei Deputati.

A membri designati sono stati nominati il prof. Camillo Supino della R. Università di Pavia, il prov. avv. Dante Majorana della R. Università di Catania, il cav. Zacaria Oberti, Presidente della Camera di Commercio di Genova, il comm. Giovanni Battista Mauro Presidente della Camera di Commercio di Napoli, il prof. Dionigi Biancardi condirettore della Società di Navigazione Generale Italiana; il cav. uff. Arturo D'Amico condirettore della Società Italiana dei Servizi Marittimi, il cap. Emilio Menada rappresentante della Federazione degli armatori liberi italiani, il comm. ing. Giuseppe Orlando quale direttore di cantiere nazionale di costruzioni navali, il gr. uff. Giuseppe Valsecchi ingegnere del Genio Navale, il cav. uff. Giovanni Orengo capitano di lungo corso, Angelo Barabino macchinista navale in prima, Casimiro Carosini rappresentante dei lavoratori del porti.

Quali membri di diritto sono stati nominati il gr. uff. Carlo Bruno Direttore generale della Marina mercantile, il gr. uff. Eugenio Pinsanti Ispettore Generale dei Servizi Marittimi, il gr. uff. Francesco Mazzinghi Ispettore del Corpo delle Capitanerie di porto, il cav. Eugenio Genta capitano di fregata capo del Reparto « Mobilitazione e Trasporti per mare » presso l'Uff. di Stato Maggiore della Marina, il gr. uff. Primo Levi Direttore Generale degli Affari Commerciali al Min. degli Affari Esteri, il comm. A. Pompeo Bodrero Direttore Generale degli Affari economici e finanziari e del personale al Ministero delle Colonie, il gr. uff. avv. Angelo Paulucci Direttore Generale delle Opere Marittime al Ministero dei Lavori Pubblici, il comm. prof. Carlo Dragoni Ispettore Generale del Commercio al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, il comm. avv. Eugenio Delmati Direttore Generale al Ministero delle Poste e Telegrafi, comm. ing. Gullini Arrigo, Capo Ezecutivo Navigazione delle Ferrovie dello Stato.

Sono stati nominati segretario e vicesegretario del Consiglio Superiore il comm. Emanuele Piperno Direttore Capo divisione al Ministero della marina ed il dr. Enrico Doglio Ispettore dei Servizi Marittimi.

Ministero Lavori Pubblici

Sono accettate le dimissioni del gr. uff. avv. Goffredo Galeazzi dall'ufficio di consigliere di amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

L'on. Ministro Cavasola ha offerto alle ore 13 a Frascati all'*Hotel Tuscolo* una colazione al Ministro francese Clémentel, alla quale hanno partecipato l'Ambasciatore di Francia signor Barrère, gli onorevoli Ministri Danea e Ciuffelli, gli on. Sottosegretari di Stato Bonzarelli e Badini, il Signor De Billy il Capo di Gabinetto del Ministro Clementel signor Blaseix, il Capo di Gabinetto del Ministro Cavasola comm. Zanotti, il capo del servizio del commercio comm. Dragoni e il delegato commerciale italiano a Parigi conte Sabini.

L'on. Cavasola ha fatto ammirare al Ministro Clementel i dintorni di Roma, facendolo tornare poi Castelli Romani.

Il Ministro francese del commercio, sig. Clémentel, è partito iersera alle 23.15 per la Francia salutato alla stazione dall'Ambasciata di Francia, Barrère, con il personale dell'Ambasciata, dal Ministro on. Cavasola, dal Ministro dei LL. PP., on. Ciuffelli, dal Sottosegr. di Stato, on. Bonzarelli e Badini, dagli on. sen. Maggiorino Ferraris e Bettoni, dai dep. De Nava Giuseppe, Gallenga, Maury, Ruspoli, dal dir. gen. delle Ferrovie dello Stato, comm. De Cornè, dal del. commerciale italiano a Parigi, conte Sabini, dal capo di Gab. dell'on. Cavasola, comm. Zapotti e dal segr. part. dell'on. Cavasola, cav. Quercia.

L'on. Cottalavi a Vallombrosa

✚ (S) **Firenze**, 15. Stamane il Sottosegretario di Stato on. Cottalavi, si è recato a Vallombrosa a visitare quell'Istituto forestale ed è stato di ritorno a Firenze verso le 16. Quindi si è recato alla Camera di Commercio per visitarne la sede, ove è stato ricevuto dal Presidente e dai Consiglieri camerali.

Informazioni estere

DISPOSIZIONI PRESE DAGLI STATI BELLIGERANTI E NEUTRALI.

Tunisia. — A partire dal 1° corr. gli invii in provenienza dalla Spagna, Svizzera, Paesi Bassi, Danimarca, Norvegia e Svezia, non possono essere importati in Tunisia prima che si sia preventivamente provato che gli speditori non sono sudditi tedeschi o austriaci. I certificati devono essere rilasciati dai Consolati francesi nella cui giurisdizione si trovano o fatti dagli speditori.

Olanda. — L'uscita o la riesportazione a destinazione dei Paesi Bassi delle merci delle specie e categorie non proibite è subordinata alla condizione della consegna ai Trust mercantili d'oltre mare.

La prova del compimento di questa formalità dovrà essere fornita al servizio delle dogane prima dell'imbarco delle merci e da questo menzionata sul manifesto o sulle polizze di carico del bastimento sul quale dovranno essere imbarcate.

Svezia. — E' proibita l'esportazione del bestiame ovino e caprino; dal ingrasso di faggio non lavorato, segato o piallato; della soda caustica, solida, o liquida; del carbonato di potassa e di soda, cristallizzato o calcinato; dei colori di terra (diversi dal gesso) secchi o pastosi; del minio bianco, cinabro, cobalto, azzurro d'oltremare e altri colori minerali non altrimenti specificati.

LE NUOVE IMPOSTE IN GERMANIA.

✚ (S) **Zurigo**, 15. Oggi si riuniscono a Berlino i Ministri delle finanze degli Stati federati per discutere con il Governo dell'Impero la situazione creata dagli emendamenti recati dalla Commissione delle imposte del *Reichstag* ai progetti presentati che risultano così completamente mutati e per discutere soprattutto la introduzione di una nuova imposta diretta oltre quella sugli utili di guerra, cosa alla quale gli Stati federati si erano mostrati finora contrarissimi.

La soluzione, scrivono le *Munchener Nachrichten*, è naturalmente più difficile che in tempo di pace: infatti in tempo di pace, si possono aggiornare i progetti e ci si può appellare agli elettori; oggi ciò è impossibile. Rinviando la soluzione si darebbe ragione ai partiti di destra contrari alla situazione di nuove imposte per l'Impero durante la guerra.

Il Governo dichiara indispensabili già ora i 600 milioni di imposte previsti nei progetti di Helfferich. E' necessario mettersi d'accordo con il *Reichstag*, ma l'accordo si presenta difficile non sapendosi quali progetti positivi avrebbero la maggioranza al *Reichstag*. E' una situazione grave che dà motivo alle serie discussioni odierne.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 15 — I giornali pubblicheranno oggi una intervista accordata dal Ministro degli Esteri Sir E. Grey al corrisp. del *Chicago Daily News*, nella quale il Ministro ha espresso la sua opinione sulla pace.

Avendo il corrispondente chiesto se i neutri potevano dare aiuto per giungere alla pace, Sir E. Grey ha risposto:

— Gli alleati non possono tollerare alcuna pace che lasci senza riparazione i danni causati da questa guerra. Consigli di pace i quali non stabilissero alcuna differenza fra i diritti e i torti di questa guerra sono inefficaci ed inutili.

Grey, accennando poscia alla posizione del Belgio; ha ricordato al corrispondente che quando la guerra divenne imminente l'Inghilterra chiese alla Francia se avrebbe rispettato la garanzia data circa la neutralità del Belgio e la Francia rispose affermativamente. Noi ponemmo alla Germania, soggiunge Grey; alcune questioni; ma esse declinò di rispondervi. Più tardi Bethmann Hollweg riconobbe il torto fatto al Belgio e promise che; appena lo scopo militare della Germania fosse stato raggiunto; esso avrebbe provveduto alla restaurazione del Belgio. Bethmann Hollweg dice ora che non può assumersi alcuna *status quo ante sia ad ora già ad ovest.*

***

In risposta ad una allusione alla affermazione tedesca che l'Inghilterra costituisce il solo ostacolo vero la pace, Grey dice

Nessuno desidera la pace più di noi; ma vogliamo una pace che renda giustizia a chiunque, una pace che ristabilisca il rispetto pel diritto delle genti. La Germania amerebbe vedere i neutri pensare che noi esercitiamo una pressione allo scopo di mantenere la Francia, la Russia e l'Italia in guerra, mentre ciò non è. La Francia, la Russia e l'Italia non hanno alcun bisogno di pressione.

Secondo una informazione da fonte tedesca, noi meditiamo una pace separata ed abbiamo intenzione di abbandonare gli alleati. Ciò non è nella intenzione nostra nè di nessun altro alleato.

RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado**, 15. Il Sottosegretario di Stato francese per le munizioni, Thomas, ha visitato le officine della difesa nazionale accolto da urrà.

La Colonia francese di Mosca ha dato un banchetto in onore del Ministro Viviani, che, in un vibrante discorso, ha invitato tutte le energie degli alleati ad unirsi per abbattere definitivamente il nemico.

Durante una importante riunione, che ha raccolto le delegazioni municipali, industriali, militari e civili; il sindaco Tchelbovo e Viviani pronunciarono discorsi patriottici. La lettura dei rapporti ha mostrato gli sforzi fatti per intensificare la difesa. Thomas ha constatato la grandiosa opera compiuta. La sera i Ministri francesi, acclamati, hanno assistito ad uno spettacolo all'« Opera Imperiale ».

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 15 maggio a lire 118.16.

Il prezzo del cambio che applicheremo le dogane nella settimana dal 15 a tutto il 20 maggio per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 117.85.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 15 maggio 1916

Il Ministero del Tesoro coll Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 15 maggio 1916 da valere per il giorno 16 maggio 1916.

Parigi	107.28
Londra	26 31 ½
Svizzera	121.85
New York	5 55
Buenos Ayres	2 60 1/8
Lire oro	118.35 ½

BORSA DEI TABACCHI

(Comunicata dalla Camera di Commercio di Roma)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° aut. 1914 (accertato il giorno 15 Maggio 1916)

	Obbligazioni		Provvisorio	
Piazze	*Denaro*	*Lettere*	*Denaro*	*Lettere*
Parigi	107.15	107.75	107.20	107.80
Londra	30.26	30.40	30.28	30.42
Svizzera	121.70	122.30	121.80	122.40
New York	5.34	5.38	5.36	5.40
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	118.—		119.—	

BORSA DI PARIGI

		14	15
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63 —	63 —
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70 75	70.75
Rend. franc. 3½% amm. nuova	»	90 40	90.40
Prestito francese 5%	»	87.95	88 —
Tunisine	»	326 —	326.—
Rendita argentina 1900	»	—.—	76.80
Brasile 4 %	»	—.—	58. —
Obblig. bulgare 4½% oro 1907	»	333 —	333 —
Rendita spagnuola 6% unificata	»	87 90	— —
Rend. spagnuola esterna 4 %	»	94.20	94.20
Portoghese nuovo	»	60.90	60.90
Rendita russa 3% 1891	»	59.15	59.45
Rendita russa 4½ % 1909	»	— —	85.70
Rendita russa 5% % 1909	»	78 20	78.20
Rendita turca	»	59.10	59.30
Banca di Francia	»	4850.—	4850 —
Banca di Parigi	»	870 —	870 —
Credito Fondiario	»	680 —	679 —
Banca Ottomana	»	— —	442 —
Metropolitain	»	— —	459 —
Azioni Suez	»	— —	4400 —
Thomson	»	680 —	684 —
Andaloue	»	— —	360 —
Obblig. Lombarde antiche	»	185 —	185 —
Nord Espagne	»	431 —	432 —
Saragozza	»	428 —	427.50
Soc. Alti Forni Piombino	»	110.—	— —
Rio Tinto	»	1775 —	1780 —
Brasile 5% 1907	»	—.—	66.50
Chartered	»	14 75	14.75
De Beers	»	290 50	290.50
Cambio su Italia fr. 23.— a 90		92.50 a 94.50	
Cheq. su Londra fr. 28.24.5	28.20.5	28.24.5	28.20.0

Prezzi di compensazione e riporti.

		15 Compens.	15 Ripor.
Rendita francese 3 % perpetua	L.	—.—	—.—
Id. francese 3 % amm. antico	»	—.—	—.—
Id. egiziana unificata	»	87 20	0.121
Id. spagnuola esterna 4 %	»	94.20	par
Id. ungherese 4 %	»	64 —	0.12
Id. italiana 3.50 %	»	72.50	0.06
Banca di Parigi	»	870 —	1.25
Credito Fondiario	»	— —	—.—
Banca Commerciale Italiana	»	615 —	1.15
Azioni Suez	»	4400 —	9.50
Obbligazioni Lombarde antiche	»	—.—	—.—
Ferrovie meridionali a (rimborso	»	441	L.—
Società Alti Forni Piombino	»	110.—	0.25
Rio Tinto	»	1775 —	3.50

COSTANZO CHAUVET, EDITORE DIRETTORE

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

— Ma voi lo lasciaste per andare con un altro...
— Per mio ordine!...
— Ciò è infame...
— Per voi!
— Come per me! esclamò il giudice non riuscendo a capacitarsi di quanto la disgraziata diceva. Ma coi vostri sentimenti meriterebbe pene gravissime... ed il Manicomio!...
Brugnoletta si mise a ridere.
— E' la vostra giustizia sociale che afferma quanto dite!... Ma che cosa ha fatto per me la vostra società?
— E siete voi che volete giudicarmi? voi con la vostra condotta indegna!...
— Alludete di nuovo ai miei amori passati nel Conservatorio!... Ma perchè mi rinchiusero? perchè la matrigna mi batteva ed i vicini avevano ricorso alla questura!...
— E' triste, ma la società non ne ha colpa e ha fatto per voi quanto ha potuto...
— Me la ringrazi tanto! Mi ha dato da mangiare da bere da dormire... ma non un affetto! Essa avrebbe dovuto vegliare su di me!...
— Ma vostro padre?...
— Era fra i cronici quando io avevo cinque anni morì quando ne avevo dieci!... Non ho avuto più alcuno che mi dicesse una parola affettuosa: il primo che me la disse lo amai!...
— E' ma ben triste compagnia quella nella quale vivete, ed è quella che bisogna giudicare.
Brugnoletta alzò mestamente le spalle.
— Il libro che mi hanno fatto leggere, disse Ognuno per sè e Dio per tutti! Quando io ero bambina, attorno a me non viveva che il vizio... Si può dire che non ho conosciuto i più grandi sostegni della vita, mio padre e mia madre...
«Non ho conosciuto che cattiveria e vizio.. e sono salvolata per questa china!»
— Avete curiose ragioni per tentare di giustificarvi! Dimenticate che il vostro sistema di difesa manca della base più seria, dell'unica vera base?...
— E quale?
— Dovevate lavorare e vi sareste salvata...
Brugnoletta abbassò il capo e mormorò:
— E' vero... ma non ne ho mai avuto la volontà.
Il giudice fece un gesto scoraggiato, poi scrisse qualche parola su di un foglio di carta e toccò il bottone del campanello elettrico.
Entrò un usciere il giudice gli consegnò il foglio dicendo:
— Subito—
Brugnoletta lo guardò inquieta, aggrottando le ciglia e non si rassicurò che quando il giudice le parlò di nuovo dicendo:
— Torniamo al vostro affare.
— Sono qua...
— Voi sostenete di non aver mai preso parte ai furti commessi dalla banda Peiroso?
—Mai!
— Sostenete anche che, senza saperlo, servivate labanda?
— Sicuro: io non facevo che rimare le biancherie che essi mi portavano...
— Queste vostre risposte sono confermate dagli interrogatori di quegli altri due...
Il giudice sembrò riflettere per qualche momento, poi disse:
— Ragazza mia, voi siete più disgraziata che colpevole. Che vi serve di lezione questo arresto e non cercate più chi fu la causa della vostra rovina... e se non volete essere arrestata di nuovo, lavorate!.. siete ancora in tempo!
Nell'udire queste parole il viso di Brugnoletta si illuminò ed esclamò:
— Oh! signore! Voi mi avete aperto gli occhi su Peiroso!... Per quanto sia il mio affetto per lui, lo scaccerò dal mio cuore... ve lo giuro... Saprò seguire i vostri consigli... e se uscirò di qui, lavorerò per vivere...
—Me lo promettete?
— Ve lo giuro...
— Ebbene, siete libera.
— Grazie, signore, grazie!
Brugnoletta salutò allegramente infilò di corsa l'uscio, quasi temesse in un pentimento del suo liberatore.
— Quando fu uscita l'agente suonò e tornò lo stesso usciere di prima.
— Carnelli!?
—E' di là.
— Che venga subito.
Il subalterno uscì e tornò con un nuovo individuo.
—Carnelli, prendi due uomini e fa la medesima cosa la ragazza sia seguita giorno e notte.
E' lei che ci indicherà dov'è Peiroso.
— Benissimo disse Carnelli ed uscì.
L'agente superiore che aveva interrogato Brugnoletta si stropicciò le mani borbottando:
— Andiamo! Chi vuol provare troppo, non prova nulla!... Essa è furba, ma c'è cascata!... Appena rivedrà Peiroso noi lo sapremo.

CAPITOLO XI.

In via Urbana vi era una casa il cui pianoterra serviva per rimessa ad un negoziante di vetture. La corte era larga ma sudicia. Al fondo di essa, a sinistra vi era un magazzino di vino, dell'altra parte un magazzino di foraggi ed in mezzo una porta che immetteva in una scaletta stretta ed oscura.
Questa porta, che sembrava l'ingresso di un granaio, era ad uno solo sporto che si apriva per intero, e si sapeva se qualcuno era in casa dal sportello aperto.
Invece di un granaio era l'alloggio di un uomo ritenuto uno sbirro dal vicinato.
Per arrivare all'unica stanza di cui si componeva l'alloggio, bisognava salire venti scalini, rotti e viscidi per l'umidità, a capo dei quali c'era una porta a vetri verniciati di bianco.
La camera, grandissima, doveva aver servito per deposito di grano. Rischiarata da un'unica finestra, i muri senza carta, il pavimento in istacco, non si presentava certamente come tipo di eleganza e di comodità.
Nel fondo vi era un letto nascosto da una tenda verde.
Un grande armadio conteneva una cinquantina di grandi buste catalogate con le lettere dell'alfabeto. A sinistra c'era una biblioteca curiosa Vi erano allineati molti volumi sulla costa dei quali si leggeva: *Processi celebri. Gazzetta dei Tribunali, Delitti celebri* e simili. C'era poi la raccolta raccolta dei *Codici e delle Leggi*
Di fronte alla finestra c'era una grande scrittoio situato in modo che chi lo occupava restava all'ombra di una specie di parapetto di seta verde.
Presso lo scrittorio era un'ampia poltrona sulla quale il proprietario faceva sedere i clienti che lo visitavano e che così rimanevano in piena luce, di fronte alla finestra, mentre egli restava nell'ombra.
C'era anche un divano ma era tanto ingombro di libri, di giornali, di carta che era impossibile sedervisi.
Sulla porta dello strano ambiente era scritto: *Gabinetto di affari - Bottini.*
Il proprietario, uomo di una sessantina di anni, in babuccine vesta da camera, era seduto allo scrittoio e consultava una busta voluminosa prendendo appunti.
Dopo qualche tempo si levò e si mise a passeggiare per la camera parlando con sè stesso.
— Quando si vuol fare troppo, borbottava, si finisce per non far nulla! Era tutto insieme!... così bene!...
Andò alla finestra e tamburellò con le dita contro i vetri.
— E non viene! disse.
Guardò l'orologio e, battendo i piedi con impazienza esclamò:
— Mi aveva detto alle tre... e sono quasi le quattro!
Avranno fatto qualche altra sciocchezza!... Quell'uomo che vorrei avere già avanti a me, di cui avevo disposto così bene l'arresto, se lo sono fatto scappare per arrestare quella piccola idiota!...
Fu battuto alla porta: Bottini respirò.
— Finalmente!

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 16 Maggio — S. Giovanni Nepomuc.
Leva il sole alle 4.51 — Tramonta alle 7.22
Leva la luna alle 6.54 s. — Tramonta alle 2.30 m.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

Sciarada.

E' puro il primiero
In alto il secondo
Da Leda l'intero
Ei venne nel mondo

Spiegazione del giuoco precedente:
Re - avolo — RISAVOLO

ASTE, APPALTI E CONCORSI

DELITTO - MUNICIPIO 16 maggio - Sistemazione Corso Umberto I - L. 85.000.
PALERMO - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 17 maggio - Costruzione del 2 tronco strada provinciale di mezzo, compreso fra la Valle Galardo, ed il paese di Roccamena. Lunghezza m. 6291 - L. 136.537.
PAVIA - OSPEDALE S. MATTEO - 17 maggio - Somministrazione lavori vari in legno per gli edifici di medicina e chirurgia dell'Ospedale Policlinico - L. 126.581.
PADOVA - INTENDENZA DI FINANZA - 18 maggio - Conferimento rivendita privativa in Abano, Castelnuovo Fiera di Sotto I e 2, Padova 47.
GROSSETO - INTENDENZA DI FINANZA - 18 maggio - Conferimento rivendita privativa in Castelnuovo.
AVELLINO - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 19 maggio - Fornitura grisù e lavoranda occorrenti alla manutenzione stradale gruppo IX per 3 anni - L. 10.395 annue.
VELLETRI - SOTTOPREFETTURA - 20 maggio - Vendita di 1800 piante di alto fusto di varie specie marchiate per il taglio nel bosco «Redicio» dell'Università agraria Umberto I di Sermoneta site in Agro di Cisterna di Roma - L. 51.631.
MESSINA - MUNICIPIO - 20 maggio - Manutenzione triennale lastrico - L. 45.000.
RAVENNA - INTENDENZA DI FINANZA - 21 maggio - Conferimento privativa in Bagnacavallo, Cotignola, Valsenio.
TORINO - CANALI CAVOUR - 20 maggio - Manutenzione ordinaria e straordinaria di canali d'irrigazione:
Lotto 1: Chivasso L. 51.000; lotto 2: Verrelli (Canali Cavour ed emissari) L. 32.000 lotto 3: Novara L. 70.000, Lotto 4: Mortara L. 49.800 lotto 5: Robbio L. 24.460 lotto 6: Sartirana Lire 10.450 lotto 7: Verrelli (Canali Camisoli) L. 14.550.
PADOVA - INTENDENZA DI FINANZA - 25 maggio - Conferimento rivendita privativa in Teolo, Padova.
ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 22 maggio - Fornitura vino bianco e rosso.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 7 al 13 Maggio

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA.			
Carbone pedagna carro ad elcine	tonn.	180 —	200 —
Carbone elem. spezzone ramaglia	id.	185 —	195 —
Carbone elem. strutture di montagna	id.	110 —	150 —
Legna tinella di quercia a mezza lunga quinta		— —	5 —
Legna id. id. sing. doma	id.	— —	5 50
VINI			**Pane storia**
Vecchi della Toscana	a. d.	Quint.	225 — 315 —
Novelli dell'Umbria e Marche	id.	id.	220 — 310 —
Novelli delle Romagne e Piem.	id.	id.	— — — —
Novelli bianchi (volg. d'uva)	id.	id.	— — — —
Novelli della Sardegna	id.	id.	— — — —
Vinelli da tavola	id.	id.	200 — 265 —
Vinelli da tavola bianchi	id.	id.	— — — —
Capretti romani	id.	id.	300 — 340 —
Abbacchi romani	a. d.	id.	180 — 200 —
» prov. diverse	a	id.	160 — 200 —
Agnelli	a	id.	— — 175 —
OLEARIE			
Olio a Manfolva		Quint.	42 — 42 50
Olio lampante		id.	42 — 42 50
Olio lampante prov. Rom.	L. qu.	Ld.	id. — — — —
Olio lampante prov. Roma	L.	id.	id. — — — —
Olio lampante altre Prov.	L.	id.	id. — — — —
Olio sopraffino Prov. Romane	L.	id.	id. 37 — 38 —
Olio sopraffino Prov. Romane	L.	id.	id. — — — —
Olio sopraffino prov. diverse	L.	id.	id. 37 — 38 —
Olio sopraffino Prov. diverse	L.	id.	id. — — — —
Olio sopraffino pigionfetto		id.	id. 39 — 39 50
Olio sopraffino tipo unico (nulli locali)		id.	id. — — 40 —
Olio sopraffino Mercato Municipale		id.	id. — — 42 50
Olio sopraffino tipo unico altre provenienze		id.	id. — — 41 —
Olio fine Prov. Romane		id.	id. — — — —
Olio fine Prov. diverse		id.	id. — — — —
Olio sopraffino pigionfetto		id.	id. — — — —
Olio fine tipo unico (nulli locali)		id.	id. — — 40 —
Olio fine Mercato Municipale		id.	id. — — 42 50
Olio fine tipo unico altre provenienze		id.	id. — — 41 —
Olio fine Prov. Romane		id.	id. — — — —
Olio fine Prov. diverse		id.	id. — — — —
Olio fine